



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Dobbiamo aiutare la crescita della comunità”

Durante alcune delle mie visite ai club del nostro distretto è stato un piacere vedere i progetti che si svolgono quest'anno al loro interno e discutere l'impatto sul territorio. Questi progetti forniscono un contributo significativo alle varie comunità. Un punto notevole è il numero di questi progetti che si riferiscono al settore sanitario. La salute e la prevenzione delle malattie è una delle più importanti delle sei aree di attenzione della Rotary Foundation e con l'alta percentuale di rotariani nei nostri club che fanno parte della più ampia professione medica, non è una sorpresa vedere questa enfasi. Tuttavia, il punto fondamentale sulle aree di messa a fuoco è che ne abbiamo sei. Non siamo un'organizzazione monotematica, ma abbiamo un punto di vista olistico, interdisciplinare, per migliorare le nostre comunità con l'educazione sanitaria, in particolare l'educazione materna e infantile, l'acqua, lo sviluppo economico e la pace: tutti destinati a migliorare la vita dei cittadini nel rispetto del nostro ambiente. Infatti i progetti di servizio che affrontano contemporaneamente più di una di queste aree offrono un valore aggiunto significativo.

Ottobre è il mese dedicato allo sviluppo economico e comunitario. Mentre questa area di messa a fuoco può essere talvolta ritenuta incongruente riguardo al lavoro del Rotary, dato che dopo tutto il Rotary non è una Camera di Commercio, la salute di una comunità, nel senso più ampio della parola, non può essere affrontata senza esaminare cosa ne determina la ricchezza. La disponibilità del lavoro e la simulazione dello sviluppo economico sono alla base della sostenibilità. La riduzione dei livelli economici derivante dagli anni di recessione a seguito della crisi finanziaria che ha avuto inizio nel 2008, inclusi i livelli più elevati di disoccupazione, sia a livello internazionale che all'interno del nostro distretto, ha chiaramente determinato un degrado della salute della comunità. Non solo i livelli più bassi di reddito disponibile provocano una riduzione della qualità e del tipo di cibo e dell'accesso all'assistenza sanitaria, ma anche effetti fisiologici, quali la riduzione dell'autorità, che possono avere anche effetti dannosi significativi. Essi portano anche allo spostamento delle persone, in particolare della nostra gioventù, verso le città e spesso al di là del nostro distretto, spogliando il nostro terri-

torio di generatori economici attuali e futuri in una spirale di degrado. Come Rotariani non possiamo stare inattivi quando affrontiamo questo problema. Dobbiamo affrontare la salute economica del nostro territorio e stimolarne la crescita. Mentre il Rotary non può diventare una banca o una società di capitali di rischio, tuttavia ha una risorsa che pochi altri hanno: i Rotariani, con le loro competenze, professioni e reti all'interno della comunità e oltre. Questo è il nostro principale elemento di differenziazione che dobbiamo mettere in gioco per tale problema, e per aiutare le nostre comunità, in particolare i nostri giovani dando loro una mano a formarsi, nutrire la crescita, facilitare gli apprendisti, fornire formazione, ecc.



È un dato noto che la crescita economica deriva da piccole e micro imprese piuttosto che da grandi imprese e quindi dobbiamo aiutare coloro che lottano per creare e sostenere tali attività. Come il nostro distretto sta mettendo a disposizione le competenze professionali dei nostri rotariani medici e legali per aiutare i minori immigrati, abbiamo da far sviluppare anche il nostro progetto distrettuale sull'imprenditorialità che mira a fornire altrettanto supporto alla formazione. Dunque, lavorare con le vostre comunità, fornire l'esperienza di imprenditori, legali, praticanti di contabilità, ecc., a quelle aziende che hanno iniziato o che lottano per crescere nel vostro territorio. Dobbiamo essere il faro di esperienza per le nostre comunità. L'elemento umano determinante.

Facendo così, noi conserveremo la nostra gioventù nelle nostre comunità, aiuteremo a crescere la salute economica ed a portarla ad un livello più elevato, con ricaduta per tutti gli altri aspetti positivi che questo sviluppo potrebbe riguardare, come la diminuzione della criminalità e il benessere ambientale. Il tempo attuale è quello giusto. La situazione economica, infatti, sta lentamente cominciando a diventare più positiva dopo anni di performance negativa. All'opera, quindi, poiché i Rotariani ci consentono di lavorare insieme per servire le nostre comunità anche in questo modo.

John de Giorgio



Distretto

Ottobre è un mese di appuntamenti rotariani ad Enna: effettivo e leadership, prima, e poi corso E.C.R. (Educazione continua nel Rotary), Seminario Scambio giovani per la formazione e informazione inbound per i presidenti 2017-2018.

Youth Exchange

Le famiglie rotariane di Sicilia e Malta hanno accolto numerosi giovani provenienti da tutto il mondo che trascorreranno un lungo periodo per conoscere il nostro territorio e sperimentare le tradizionali ospitalità ed accoglienza.

Servizio

Attività eccellenti di servizio da parte dei club. Parte l'ambulatorio per poveri e migranti a Catania con un network della solidarietà. Palermo, Messina e Fellowship si distinguono per l'aiuto all'estero e per l'attenzione ai più deboli.

Club

Club in piena attività. Nelle piazze per screening o per incontrare la gente, nei parchi archeologici, cooperando con le amministrazioni per la sicurezza, nelle scuole per i corsi BLSD, soci che diventano attori per raccogliere fondi.

Governor John de Giorgio's monthly letter

"We need to help community growth"



During some of my visits to the Clubs in our District it has been a pleasure to see the projects being undertaken this year within those Clubs and discuss the impact on community. These projects provide significant contributions to the various communities within our District.

A noteworthy point is the number of these projects which relate to the health sector. Health and Disease Prevention is one of the most important of the six areas of focus of the Rotary Foundation and with the high percentage of Rotarians in our Clubs that form a part of the wider medical profession, it is not a surprise to see this emphasis.

However the important point about the areas of focus is that we have six. We are not a mono-thematic organisation but see a holistic approach to improving our communities with health, particularly maternal and child health education, water, economic development and peace all being addressed to improve the lives of citizens while respecting our environment. In fact those service projects which address more than one of these areas at the same time provide significant additional value.

October is the month dedicated to Economic and Community Development. While this area of focus may sometimes be seen as being incongruous to the work of Rotary, which after all Rotary is not a Chamber of

Commerce, the health of a community, in the wide sense of the word, cannot be addressed without addressing the wealth of that community. The availability of work and the stimulation of economic development within communities itself underpins the sustainability of that community.

The reduction in the economic levels of our communities resulting from the years of recession following the financial crisis that started in 2008, including higher levels of unemployment, both internationally but also within our own District, has clearly lead to a degradation of the health of our communities. Not only do lower levels of disposable income lead to a reduction in the quality and type of food and access to healthcare but also to the physiological effects such as reductions in self-worth which can also have significant damaging effects. They also lead to the movement of people, particularly our youth, to the cities and often beyond our District, stripping our towns and villages of current and future economic generators in a spiral of degradation.

As Rotarians we cannot stand by idle when faced with this problem. We need to address the economic health of our communities and help stimulate growth. While Rotary cannot become a bank or a venture capital company, we have one resource that few others have: Rotarians, with their skills, professions and networks within the community and beyond.

That is our main differentiator which we need to bring down to bear on this problem, assisting our communities, particularly our youths, by mentoring them, nurturing their growth, facilitating apprenticeships, providing training etc.

It is a known fact that economic growth springs from small and micro enterprises rather than large enterprises and we need to assist those struggling to create and sustain such businesses. As our District is doing placing the professional skills of our medical and legal Rotarians to assist immigrant minors, we also have our District project on entrepreneurship which aims to provide this mentorship. Work with your communities. Provide the experience of business, legal, accounting practitioners etc. to those start-up or struggling businesses in your communities. We need to be the beacon of experience for our communities. The human element.

Through this we will retain our youth in our communities, help them grow and drive a higher standard of economic health and all the other positive aspects that this would development related to crime and environmental wellbeing. The time is right. The economic situation is slowly starting to turn more positive after years of negative performance. As Rotarians let us work together to serve our communities even in this way.

John de Giorgio

Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

“Il 24 ottobre si celebra il World Polio Day”

Alcuni anni fa, a Melbourne, in un museo dove lavorava mia figlia, avevano messo in mostra un polmone d'acciaio. Per le persone della mia età che si ricordavano la terribile epidemia della polio degli anni '50, il polmone d'acciaio era la dimostrazione dei progressi fatti grazie al vaccino, rendendo quest'apparecchiatura medica, letteralmente, un pezzo da museo. La storia della polio nella maggior parte del mondo è molto semplice: dopo anni di paura, è stato sviluppato un vaccino e la malattia è stata sconfitta. Ma in alcune parti del mondo, la storia è differente. In tanti Paesi, il vaccino non era disponibile e le vaccinazioni di massa erano costose, oppure non era possibile raggiungere tutti i bambini da vaccinare. Mentre il resto del mondo aveva relegato la polio nei suoi musei, in questi Paesi la malattia continuava a diffondersi – fino a quando il Rotary si è fatto avanti dichiarando che tutti i bambini, a prescindere da dove abitavano o dalle loro circostanze, avevano diritto a vivere senza polio. Dall'avvio di PolioPlus, gli impegni combinati del Rotary, dei governi del mondo e della Global Polio Eradication Initiative hanno portato il numero di casi stimati di polio da 350.000 all'anno ai pochissimi casi di oggi, nel 2017. Ma dobbiamo arrivare a zero casi, e rimanere a zero, per realizzare l'eradicazione. Per fare questo, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Il 24 ottobre, celebreremo la Giornata Mondiale della Polio. Si tratta di una giornata per celebrare tutto ciò che abbiamo realizzato e un'opportunità per migliorare la consapevolezza e raccogliere i fondi per completare l'opera. Chiedo a ogni Rotary club di partecipare in qualche modo alle attività della World Polio Day, e incoraggio tutti a visitare il sito endpolio.org/it per idee e per registrare gli eventi in programma. Dalle aste alle visioni di gruppo in realtà virtuale, dalle corse PolioPlus alle raccolte fondi nelle scuole, il vostro club può fare una vera differenza. Quest'anno, il nostro evento in livestream World Polio Day si svolgerà presso la sede della Bill & Melinda Gates Foundation di Seattle; potrete visionare l'evento sul sito endpolio.org a cominciare dalle ore 14.30 (ora del Pacifico). Come



molti sapranno già, il Rotary si è impegnato a raccogliere 50 milioni di dollari all'anno per i prossimi tre anni. La Gates Foundation provvederà a corrispondere 2 dollari per ogni dollaro donato, triplicando il valore di tutti i fondi raccolti dal Rotary, sia durante la Giornata Mondiale della Polio che durante tutto l'anno. Facciamo tutti la differenza per World Polio Day, per eradicare la polio.

Ian H.S. Riseley

“On 24 October we will mark World Polio Day”

Some years ago in the Melbourne, Australia, museum where my daughter used to work, an iron lung was on display. For most people my age who remembered the terrifying polio epidemics of the 1950s, that iron lung was a testament to how far vaccination had brought us: to the point where that once-critical piece of medical equipment had literally become a museum piece. For much of the world, the story of polio is a simple one: After



years of fear, a vaccine was developed and a disease was conquered. But for some of the world, the story was different. In so many countries, the vaccine wasn't available, mass vaccination was too expensive, or children simply couldn't be reached. While the rest of the world relegated polio to its museums, in these countries, the disease continued to rage – until Rotary stepped forward and said that all children, no matter where they lived or what their circumstances, deserved to live free of polio. In the years since PolioPlus was launched, the combined efforts of Rotary, the governments of the world, and the Global Polio Eradication Initiative have brought the number of cases of polio down from an estimated 350,000 per year to just a few so far in 2017. But we must reach zero cases, and stay there, to achieve eradication. To do that, we need everyone's help. On 24 October, we will mark World Polio Day. It is a day to celebrate how far we have come and an opportunity for all of us to raise awareness and funds to complete the work of eradication. I ask every Rotary club to participate in some way in World Polio Day activities, and I encourage you to visit endpolio.org for ideas and to register your event. Whether you host a silent auction, a virtual reality viewing, a fundraising walk, or a Purple Pinkie Day, your club can make a real difference. This year, our World Polio Day livestream event will take place at the Bill & Melinda Gates Foundation headquarters in Seattle; you can watch it on endpolio.org beginning at 2:30 p.m. Pacific time. As many of you know, Rotary has committed to raising \$50 million a year for the next three years. This amount will be matched 2-to-1 by the Gates Foundation – effectively tripling the value of all money Rotary raises on World Polio Day and throughout the year. Let's all make a difference on World Polio Day – and help End Polio Now.

Ian H.S. Riseley

Seminario distrettuale sull'effettivo

Russo: "Far conoscere il Rotary per il suo servizio"

Siamo giunti ormai a pochi giorni dal seminario del prossimo 7 ottobre incentrato su questo tema e quello della leadership. I seminari distrettuali, come tutti sappiamo, sono degli importanti momenti di incontro, la cui partecipazione è aperta a tutti i rotariani del Distretto e sono, in particolare, rivolti ai soci che sono stati chiamati dai propri consoci a svolgere e ricoprire ruoli direttivi pro tempore all'interno dei club. Attraverso la esposizione dei temi da trattare da parte dei relatori incaricati, si desidera fornire "il quadro della specifica situazione" e si può, cosa da ritenere assai proficua, tutti insieme partecipare ai dibattiti e agli interventi che seguono, per individuare nuove stimolanti soluzioni alle problematiche e alle linee d'azione trattate. Mi permetto ribadire la importanza del tema del seminario, perché, come ho già avuto modo di dire, la nostra splendida organizzazione si regge sulla presenza e fattiva operativa partecipazione dei soci nell'ambito dei club e del Distretto. Il nostro effettivo deve essere mantenuto e incrementato coinvolgendo un numero sempre maggiore di individui, con i quali potremo condividere i principi e gli stimoli che ci animano e che cerchiamo di dimostrare compiutamente durante ogni giorno della nostra attività professionale, sociale, di relazione, supportati dall'amicizia che ci lega. Come si può vedere esaminando il programma definitivo proposto, si è cercato di "legare" con un unico filo conduttore gli interventi che si susseguiranno sul tema. Per potere insieme discutere e trovare soluzioni pertinenti ed efficaci, non si può che partire dall'analisi della attuale situazione in chiave di Rotary International e della Zona 12 e, poi, di quella del no-



stro distretto. E l'intervento di apertura sarà svolto dal PDG Gaetano Lo Cicero, che ricopre, tra gli altri, l'incarico di assistente del Coordinatore della Zona 12 dello sviluppo dell'effettivo, e evidenzierà la preziosa risorsa costituita dall'affiliazione dei giovani. Si è ritenuto opportuno che il prof. Gioacchino Lavanco (ordinario di Psicologia di Comunità dell'Università di Palermo, una autorevole voce di accademico che tratta per propria professione, tra l'altro, i rapporti tra gli individui nella comunità) potesse sollecitare e rinsaldare il nostro senso di "legame per il servizio". Dobbiamo continuare a essere profondamente convinti della ineguagliabile opportunità che offre il Rotary per servire nei nostri territori, continuando a restare "innamorati" del Rotary per poterlo fare conoscere al nostro esterno, con semplicità, ma incisività. Considerato, e oramai purtroppo assodato, che i più recenti dati dell'effettivo sono in forte diminuzione, se raffrontati a quelli analoghi degli ultimi anni, è opportuno, forse, reagire anche esaminando le "buone notizie". Il decremento registrato nel numero dei soci nel distretto è, come detto, evidente, anche se, nell'ultimissimo periodo risulta stabilizzato se non, addirittura, in lieve controtendenza: i dati rilevati al 16 settembre rispetto a quelli editi all'inizio dell'anno rotariano, dal District Growth Comparison to start 2017-2018 del R.I., rilevano una crescita complessiva nel distretto pari a 3, da 3750 a 3753 consoci. Ma, come ho avuto modo di evidenziare, il decremento dell'effettivo è, sì, complessivo nel nostro Distretto, ma non uniformemente distribuito tra i nostri club.

(Continua a pagina 5)

SEMINARIO DISTRETTUALE SULL'EFFETTIVO
SEMINARIO SULLA LEADERSHIP DISTRETTUALE

07 Ottobre 2017
Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

Seminario distrettuale sull'effettivo

Russo: "Come mantenere e sviluppare l'effettivo"



(Segue da pagina 4)

In altre parole, se numerosi club continuano ad incrementare il numero dei propri soci, e alcune zone registrano un complessivo "andamento positivo", si ha indiretta ma incontrovertibile conferma della validità che ancora oggi riveste l'appartenenza al Rotary, quanto meno in alcune nostre particolari situazioni e realtà. In altre parole ancora: possiamo porci la conseguente domanda che non è il Rotary che "retrocede", ma, magari, talvolta, la sua gestione? Che alcuni soci nei club, e, in particolar

modo, coloro i quali hanno responsabilità di indirizzo e conduzione, possono meglio operare per coinvolgere, stimolare, sollecitare, trattenere, magari attraverso esempi operativi e gratificanti, gli altri? E proprio nell'ottica di volere dare, al di là delle parole, testimonianza concreta e positiva dello sviluppo dell'effettivo in alcuni club del nostro Distretto, interverranno Carlo Bonifazio, past presidente del Rotary club Palermo Est e Girolamo Morisco, presidente del Rotary club Palermo Montepellegri: il primo potrà evidenziare come un

club di antica e riconosciuta tradizione, con un considerevole numero di soci, possa registrare un crescente incremento percentuale significativo negli ultimi anni; il secondo potrà esporre come tale incremento può riguardare un club di recente formazione, che già si appresta, inoltre, a sponsorizzare un proprio club Rotaract, in avanzata fase di costituzione. In ultimo, sarà avanzata la proposta di distribuire un questionario, ricavato tra quelli molto dettagliati e significativi che il Rotary International predispone a riguardo, per potere poi, con i membri della Commissione Distrettuale che si sono gentilmente resi disponibili, periodicamente raccogliere i dati di ciascuno dei 93 Club del Distretto e dimostrare compiutamente, come tutti noi ci auguriamo, che la controtendenza nell'ultimo periodo registrata possa essersi consolidata, se non addirittura incrementata, ribadendo il concetto che ogni socio può dare il proprio importante contributo perché il Rotary possa fare la differenza.

Maurizio Russo

Programma dei seminari distrettuali

09,00 *Apertura della segreteria*

09,30 *Onore alle bandiere*

Indirizzi di saluto

Emanuele Cassarà - Presidente Rotary Club Enna

John de Giorgio - Governatore del Distretto 2110

Seminario sul mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo

09,50 *Introduzione al seminario sul mantenimento e sviluppo dell'effettivo*

Massimiliano Fabio - Istruttore distrettuale

09,55 *Rotary International e Zona 12: giovani*

PDG Gaetano Lo Cicero - R. C. Palermo Nord - Assistente del Coordinatore della Zona 12 R.I. dello sviluppo dell'effettivo

10,10 *Strategie per il coinvolgimento: mantenimento e crescita*

Maurizio Russo - R. C. Palermo - Presidente della Commissione Distrettuale espansione e sviluppo dell'effettivo

10,35 *Sviluppo nel legame e servizio nelle nostre comunità*

Gioacchino Lavanco - Ordinario di Psicologia di Comunità, Università di Palermo

10,55 *Amicizia e crescita nel Club*

Carlo Bonifazio - R. C. Palermo Est

11,05 *Evoluzione sviluppo nel Club*

Girolamo Morisco - Presidente R. C. Palermo Montepellegri

11,15 *Esperienze a confronto - interazione con i presenti*

Seminario sulla leadership distrettuale

11,30 *Introduzione al seminario sulla leadership*

Massimiliano Fabio - Istruttore distrettuale

11,35 *Per ripensare la Leadership talvolta dobbiamo capovolgere, guardarla con occhi diversi e raccontarla attraverso le nostre azioni*

Emilio Giammusso - R. C. Caltanissetta - Presidente della Commissione Distrettuale sulla Leadership

11,45 *Leadership in corsia: un'iniezione di fiducia*

Carlo Melloni - R. C. Palermo "Agorà" - Chirurgo plastico

11,55 *L'empowerment: verso una leadership condivisa*

Giovanni Bonfiglio - R. C. Lentini - Dirigente scolastico

12,05 *Leadership Singolare femminile*

Patrizia Di Dio - Presidente Nazionale Terziario Donne Confcommercio

12,15 *Manager o Leader?*

Giuseppe Di Carlo - R. C. Mussomeli Valle del Platani - Già Direttore Generale Aziende Sanitarie

12,25 *Superare le obiezioni, abilità per una leadership relazionale*

Paolo Minacori - R. C. Agrigento - Farmacista

12,35 *La Leadership è come essere innamorati: il leader armonizzatore e della "bellezza collaterale" e il leader resiliente*

Emilio Giammusso

12,55 *Considerazioni sulla leadership - interazione con i presenti*

13,10 *Prossimi appuntamenti*

Eugenio Labisi - Delegato organizzazione eventi distrettuali

13,15 *Considerazioni finali e conclusione lavori*

John de Giorgio

13,30 *Colazione di lavoro*

Seminario distrettuale sulla leadership

Giammusso: "Modelli siano coerenti con esigenze sociali"

La discussione sulla leadership e la decisione di adottare modelli più coerenti con le esigenze sociali e umane nelle organizzazioni non è solo un problema di pochi filantropi. Un susseguirsi di segnali indica quanto questa tendenza sia già ampiamente in atto. Siamo di fronte a un cambiamento culturale che coinvolge, a differenza del passato, anche, anzi particolarmente, il mercato totale inteso come un insieme eterogeneo di bisogni ed interessi diversi: cioè il mondo. Si tratta di una ricerca di valori (sono ciò in cui crediamo profondamente e rappresentano il significato etico che noi diamo alle nostre azioni) che contiene in sé il seme di più ampi cambiamenti sociali. Nelle organizzazioni si sente la crescente necessità di adottare formule gestionali fondate sulla responsabilità di ciascuno e su una diffusa discrezionalità, garantita da una forte condivisione delle politiche e di obiettivi comuni. Le organizzazioni aumentate di un diverso presente saranno sempre più formate da oggetti, spazi e soprattutto leader interconnessi che condividono spazi, tempi e territori. Una organizzazione più senziente, collaborativa, dotata di intelligenza emotiva per essere più creativa e resiliente.

Priorità al tempo

Il tempo è superiore allo spazio e, pertanto, a mio avviso, bisogna assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo perché dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere e circoscrivere spazi e territori. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e che coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci. Ai giovani, per crescere davvero serve l'avvenimento di un incontro imprevedibile destinato a cambiare il loro futuro che nasce dalla interazione tra ciò che appartiene al reale e ciò che noi vogliamo far diventare possibile: guardare oltre per cercare altro. Studiare il passato è perfettamente ammissibile se il vostro scopo è accettare il passato. Ma se il vostro scopo è cambiare il futuro, allora dovete studiare quello che non avete ancora fatto. L'attuale non è ciò che siamo ma piuttosto ciò che diventiamo, ciò che stiamo divenendo, cioè l'altro, il nostro divenir-altro. La leadership è per il 90% ciò che appartiene a noi stessi, l'altro 10% è aspettare di diventare leader.

Comportamenti e teoria

Ma, per quanto ci si sforzi, i modelli organizzativi fondati su tali principi faticano a essere implementati. I comportamenti anticipano la teoria, ma solo una sperimentazione attiva ed una esperienza pratica, potrà diffonderli come adeguati e coerenti. La difficoltà a creare modelli seppur innovativi risiede in una cultura per nulla

coerente con questa visione. Siamo, cioè, ancora impastati di Scientific Management e catene di montaggio, burocrazie asburgiche e astuzie levantine. I luoghi fisici in cui lavoriamo, gli uomini e le donne con cui collaboriamo, i leader che ci guidano, la cultura che ci intriga, le gratificazioni che ci lusingano fanno parte in larga misura di un mondo tuttora basato sulla serialità e sull'esecutività, sui valori dell'obbedienza, della conformità, della prescrittività.

Capacità di "discontinuare"

Il vero leader, cioè, dotato di credibilità (primo carattere che il leader deve possedere in uno con la sua adattabilità cioè la capacità di adeguarsi ai cambiamenti ambientali con velocità), è colui il quale è capace di "discontinuare" anche quando gli altri pensano solo a continuare sulla strada della autoreferenzialità e della distruzione comunicativa e delle relazioni: deve saper gestire le contraddizioni poiché la leader-



ship è la capacità di dissolvere i problemi attraverso la "consapevolezza responsabile" generativa di sicurezza, serenità, stabilità ma soprattutto serendipità cioè la capacità di fare felici scoperte mai prima vissute. Deve avere negli occhi il lampo della "disorganizzazione interiore" perché solo così sarà capace di organizzare gli altri.

Persone e risorse

Molti autori di diversi paesi ed estrazioni culturali, caratterizzati da approcci molto differenti fra loro, sono (siamo) uniti da una comune intuizione: "diffondere leadership per esprimere leadership". Il tema della leadership diffusa e del conseguente superamento della competenza-leadership come distintiva delle posizioni direttive, sposta il tema della leadership da un piano tecnico a un piano sociale; sta avanzando in ogni campo una cultura che pone la persona, le diverse relazioni che intrattiene e la loro qualità al centro dell'attenzione. Sulla promozione di questa cultura le organizzazioni possono svolgere un ruolo insostituibile, a condizione che sappiano innanzitutto superare la "cultura delle risorse umane", che ci appare già vecchia da neonata: non sono le organizzazioni che gestiscono le risorse umane, sono semmai le

persone che gestiscono le risorse aziendali. Considerare la leadership una competenza trasversale funzionalmente e gerarchicamente, quindi non distintiva dei soli ruoli direttivi, impone un grande e sostanziale cambiamento culturale, una metamorfosi che può, anzi deve, a mio modesto avviso, stravolgere le nostre abitudini, personali e manageriali, un cambio di paradigma che ci consente di ripensare e reimmaginare la leadership talvolta capovolgendola per guardarla con occhi diversi e per raccontarla con parole differenti: un nuovo modo, con nuovi "caratteri" che il nuovo leader deve conquistare. Infatti il progressivo sviluppo, lento, ma inesorabile, dell'etica nell'espressione della leadership ("etica della convenienza" che serve a rimuovere gli ostacoli alla felicità) ci porta a concepirla come svincolata dal potere e dal consenso forzato, e definibile come "attitudine coltivabile volta a gestire le relazioni in modo funzionale al miglioramento della qualità della vita di un determinato ecosistema".

Leadership è magnetismo

Dirigenti si è nominati, ma leader si è riconosciuti: prima leadership significava imporsi, oggi leadership significa conquistare e mantenere la stima degli altri. Leader non è l'uomo solo al comando; la leadership è magnetismo: il leader non deve né spingere né deve tirare, deve attrarre. Iniziate a pensarvi come campo magnetico. La leadership è dunque innanzitutto una scelta di tipo etico: questa visione di tipo relazionale che vede le persone come snodi di una rete, piuttosto che come soggetti a sé stanti, è fondata sul concetto di interscambio. Leadership, relazioni, qualità della vita, sono tre concetti inscindibili: la leadership è qualità delle relazioni e la qualità delle relazioni è qualità della vita. Il leader deve saper vivere la "relazionalità" cioè vivere a volte da solo per relazionarsi con gli altri: bisogna imparare a stare da soli, solo così si può imparare a stare con gli altri, altrimenti ci stai perché ne hai bisogno: vive la solitudine, la usa ma non ne viene mai usato.

Leadership per missione

Se rileggiamo la nostra vita come un percorso di interscambi, ci accorgiamo che ci sono persone che hanno avuto un'influenza decisiva nella nostra crescita: queste persone hanno sicuramente espresso leadership nei nostri confronti, influenzando sul nostro comportamento e sul nostro sviluppo. Alcune esprimevano una leadership istituzionale, come i genitori e gli insegnanti, ma altre non avevano un ruolo predefinito nei nostri confronti: la loro è stata una leadership per scelta, non per ruolo. Potremmo definirla una leadership per missione. Nei loro confronti, se ci soffermassimo a ricordarle, proveremmo un senso di profonda gratitudine.

(Continua a pagina 7)

Seminario distrettuale sulla leadership

Giammusso: "Leader per missione, amore e arte"

(Segue da pagina 6)

Leadership e amore

Ciò che unisce la leadership di ruolo e quella per missione è il collegamento con il "sentimento amoroso", giacché in ogni caso la leadership promuove la crescita dell'altro, proprio come l'amore materno che è la forma di amore più profonda. Se l'amore è "la promozione altruistica della crescita del prossimo", allora svanisce ogni dubbio sulla relazione tra leadership e sentimento amoroso. Fra la leadership e l'amore esiste un rapporto fortissimo. I comportamenti derivanti da sentimento amoroso, siano essi benevoli (in cui il comun denominatore della relazione amorosa è il bene) o bisognevoli (dove invece il comun denominatore è il bisogno), si ritrovano in forme del tutto simili nell'espressione di leadership. Non è vero che l'amore è cieco, ci vede benissimo, vediamo l'amore nella persona amata e questo ci consente di vedere più in profondità. Per questa ragione, possiamo addirittura assumere per la leadership etica e per l'amore la medesima definizione: "promozione altruistica della crescita dell'altro".

"Più io ti do, più io ho"

E' solo nel dono dell'amore che c'è incremento di sé, potenziamento ed espansione della vita che sa vivere l'esposizione assoluta al desiderio dell'altro. E' una delle tesi decisive di Sant'Agostino: l'amore non è cupiditas, non è consumo avido dell'altro, ma è dono di sé che accresce innanzitutto chi lo compie. Non è questa, in fondo, la sostanza stramba di cui è fatto l'amore? Sostanza che più si dona, più si cede, più viene consumata, più si arricchisce, più aumenta, più si accresce. E' per questa ragione che il giovane Hegel ha voluto scolpire nelle parole che la Giulietta di Shakespeare rivolge al suo Romeo tutto il mistero e la potenza dell'amore: "Più io ti do, più io ho". La leadership insomma è come essere innamorati. Ma questo non deve necessariamente orientarci verso un modello banalmente amorevole di leadership, perché, come ci ricorda Michel Corday: "Attenzione: una cosa ammirabile nell'amore, è che quando mi occupo dell'altro, mi occupo ancora di me". La leadership, anche nelle sue accezioni più etiche, non prevede mai la rinuncia alla propria autorità. E' sorprendentemente emblematica la descrizione che viene fatta nel Vangelo di Giovanni della lavanda dei piedi ai discepoli da parte di Gesù, il quale dopo aver svolto l'umile servizio, dice: "Vedete, se io, che da voi sono chiamato Signore lavo i piedi a voi, allora anche voi potete lavarvi fra di voi". Anche nell'estremo gesto di porsi al servizio degli altri, non c'è la rinuncia alla propria autorità. Nello Zibaldone Giacomo Leopardi aveva colto la relazione tra leadership e amore: "Chi non ha molta stima di sé medesimo, non è buono all'amore vero, né capace del devotement e del totale sacrificio ch'egli esige ed ispira".

Capacità artistica

La leadership è dunque "arte emozionale" e il leader, da questo punto di vista, esprime uno spirito di tipo artistico. Tutti i grandi leader sono ricordati infatti per la loro capacità "artistica" di concentrare profondi e complessi significati in poche "magiche" frasi o in gesti semplici, ma indimenticabili. Leadership significa saper convogliare energie e persone verso una visione "emozionante" del futuro, significa quindi saper guardare e parlare alla sfera emotiva degli altri. Proprio come fanno gli artisti: la differenza fra una musica "bella" e una "artistica" è tutta nell'emozione che genera; ciò vale naturalmente per ogni forma espressiva. L'arte e la leadership sono forme eloquenti che "trasportano"; quindi, riconoscendo e potenziando le nostre capacità espressive e artistiche, possiamo interpretare con più forza ed efficacia la nostra leadership personale.

Solidarietà e armonia

La leadership è l'arte di mettere insieme persone attorno ad un progetto di benessere e sviluppo comunitario attraverso un intenso commitment. Il coinvolgimento e l'ispirazione trasmettono energia alle persone, e non lo fanno spingendole nella giusta direzione come se fossero rotelle di un ingranaggio, ma soddisfacendo esigenze umane fondamentali quali la realizzazione dei propri e altrui obiettivi (obiettivi condivisi), il nutrire un senso di appartenenza e un sentimento di controllo sulla propria vita, la capacità di vivere in armonia con i propri ideali. Questi sentimenti ci toccano nel profondo e suscitano in noi una straordinaria risposta. Il leader deve educare alla solidarietà: questo è un modo per creare solidità sociale. Il leader in senso moderno ed etico è mosso dalla passione per la condivisione: un leader "armonizzatore" capace di creare armonia sociale. Così come nella teoria musicale l'armonia è lo studio della sovrapposizione di suoni e si occupa degli accordi e delle loro progressioni armoniche funzionali, l'armonia per il leader è concordia, consonanza di sentimenti ed idee, capace di generare ricerca della profondità relazionale e quindi del superamento della motivazione a favore del coinvolgimento, definendo l'integrazione di intensità e lealtà.

Tornare al bello

Il leader deve essere capace di "ribellarsi" che vuol dire ritornare al bello. Anagrammando TUOI + RIBELLARSI = IRRESOLUBILITA' condizione di ciò che non si può risolvere: il leader è colui il quale deve saper affrontare "l'irrisolubilità" cioè risolvere ciò che gli altri non riescono a risolvere. Per fare ed ottenere questo, deve saper cogliere la "bellezza collaterale" cioè il collegamento con la positività partendo dalla crisi. Diceva Peppino Impastato: "Bisognerebbe ricordare alla gente che cos'è la bellezza. Insegnargli a riconoscerla, a difenderla". La bellezza va raccontata, condivisa; la bellezza riempie il cuore, solleva lo spirito, rende tangibile la felicità che è generatività sotto molte forme, le più incredibili, inattese, inaspettate. La bellezza genera un senso di riflessione benevola sul significato della propria esistenza dentro il mondo naturale (la naturalezza del perdono). La bellezza è armonia. Il contrario è bruttezza cioè la percezione di una mancanza di bellezza o accumulo di imperfezioni che suscita indifferenza o dispiacere e genera una percezione negativa e che si trasforma, in molti casi, in crisi personale e sociale.

Resilienza

Allora il leader futuribile ha un altro importante carattere da sviluppare in specie di un momento così complesso e patogeno di crisi sociale, morale, economica e politica: quello della "resilienza" che è la capacità individuale e sociale di risollevarsi e (far risollevarsi) dopo una catastrofe, pronto a vedere nuovi orizzonti della propria esistenza e a cogliere le nuove opportunità che la vita offre; e la forza della vulnerabilità è di chi, di fronte alle avversità della vita, scopre di essere più determinato, più audace e più creativo del destino. Resilienza è considerare la speranza una passione rivoluzionaria che anticipa il meglio mentre si vive il peggio; e la forza dell'audacia è di chi diventa più potente e più saggio dopo essere stato ferito, di chi scopre un nuovo senso della vita e valori esistenziali che non avrebbe potuto scoprire altrimenti e che diventano potentemente (è questa la vera forza) memoria per tutti gli altri e speranza collettiva. Leader è colui il quale anche quando ha finito la sua esperienza di leader, gli altri si ricorderanno ancora di lui. " ... provate a tirare la vostra fetta di pane dall'altra parte del filo spinato, può darsi che ritornerà la vostra fetta di pane e quella dell'altro: allora vuol dire che state seminando un campo di grano fertile che si chiama libertà".

Emilio Giammusso



Seminario E.C.R. (Educazione Continua Rotary) - 28 ottobre

I valori del Rotary nella vita del rotariano

L'incontro - Seminario "ECR", acronimo di Educazione Continua Rotary, organizzato dal Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta è giunto alla sua seconda edizione. Il tema di quest'anno è "I valori del Rotary nella vita del rotariano" e sarà strutturato in pochi interventi che si svilupperanno nel corso della mattina del 28 ottobre in sessioni "interattive" con i presenti ai quali è dedicato un ampio dibattito sugli argomenti dei relatori. Gli interventi tratteranno dei valori fondamentali del Rotary in una chiave "operativa" che avrà lo scopo di coinvolgere tutti i presenti in un percorso ideale che possa essere da stimolo per una continua e migliore conoscenza della associazione cui apparteniamo. L'ECR è un seminario formativo per i soci interessati a questioni rotariane, che si affianca ai seminari distrettuali sull'effettivo, sull'immagine pubblica, sulla Fondazione Rotary e sulla gestione delle sovvenzioni che ha lo specifico scopo di essere un "tavolo di confronto" nel quale incontrare persone che condividono i nostri stessi interessi nel lavoro volontario e nella comunità. Ai lavori si chiede la partecipazione non solo dei dirigenti di Club e del distretto, ma soprattutto di ogni rotariano al

fine di renderlo sempre più interessato e consapevole del fatto che una sistematica azione di formazione garantisce l'opportunità di sfruttare le enormi potenzialità del Rotary. Il fondatore Paul Harris, nel 1914, con una "visione" di eccezionale lungimiranza disse "A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo ci conoscerà per i suoi risultati". Il concetto di "ri-



sultato" verso il "mondo" ci deve fare vivere il nostro sentire rotariano in una chiave concreta, fatta di azioni positive e di progetti per le comunità che in tal modo riconosceranno sempre più il "valore" del Rotary che vista la diffusione della nostra associazione, attraverso il suo "agire" è patrimonio del mondo e non dei soli rotariani. I principi sui quali è stato fondato il Ro-

tary sono ancora oggi la base della nostra organizzazione. I valori della integrità, diversità, servizio, leadership e amicizia rotariana devono guidare le nostre scelte. L'impegno deve concentrarsi nelle cinque vie d'azione ed attraverso i programmi ed i progetti che i Rotary Club, il Distretto ed ogni azione di "service" che anche il singolo rotariano vorrà offrire "al di sopra di ogni interesse". Attraverso una matura e consapevole conoscenza dei valori, dello scopo, dei programmi, delle risorse e della storia del Rotary la nostra azione ci farà conoscere ed apprezzare per i nostri risultati e perché "Il Rotary fa la differenza".

Massimiliano Fabio



Pre S.I.P.E. (Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti) - 4 novembre

"Fondamentale occasione di informazione e formazione"

Care amiche e cari amici presidenti eletti, come già comunicato, il Pre SIPE, che segna l'inizio del percorso di informazione e di formazione all'anno di servizio 2018 - 2019, si svolgerà il 4 novembre 2017 presso il Federico II Palace Hotel di Enna. Questo primo incontro informale - oltre ad essere propedeutico al SIPE (Seminario di istruzione per i presidenti eletti), che sarà fondamentale ai fini della preparazione specifica di presidenti - vuole essere l'inizio di un rapporto di reciproca diretta conoscenza e l'inizio di una stretta collaborazione che dovrà vederci uniti e fattivi per raggiungere gli obiettivi e per affermare i valori universali dell'amicizia, della solidarietà e del servizio, capisaldi della ideologia rotariana. La concretezza del fare deve essere la divisa del nostro anno di servizio. Un anno che deve essere caratterizzato dall'armonia fra i soci, nei club e nel Distretto; un anno che deve essere espressione e dimostrazione dell'impegno dei soci; un anno in cui soci e club siano "attori" e non semplici "spettatori". Sono certo che profonderete, assieme ai consigli direttivi e ai soci del club, le migliori energie per pianificare i progetti e per raggiungere gli obiettivi. Tenuto conto delle difficili condizioni che stiamo attraversando e



nell'ottica di un opportuno contenimento delle spese non faremo tanti incontri. Sarete, dunque, convocati solo per gli incontri necessari e indispensabili al percorso di informazione, formazione e istruzione che cercheremo di svolgere, in forma intensiva e concentrata, nell'arco di una giornata. Farà eccezione il SIPE che si svolgerà dal pomeriggio del 09 al pomeriggio dell'11 marzo 2018. A questi incontri è necessario che non facciate mancare la vostra partecipazione. Gran parte dei nostri incontri si svolgeranno al Federico II Palace Hotel di Enna non solo per motivi logistici (centralità del posto) ma anche per la convenienza delle condizioni economiche che ci vengono proposte. Vi saranno consegnati il Manuale del presidente del club; la Cartella dei dirigenti del club; un Vademecum che ho preparato appositamente per voi e cercheremo di vedere e di trovare il modo come il Distretto potrà essere di supporto ai club. Sin da ora vi assicuro la mia totale ed incondizionata disponibilità per tutto ciò che possa occorrevvi. Vi auguro un anno di proficuo lavoro e di successi, che sono certo non mancherete di conseguire, e vi aspetto con gioia.

Titta Sallemi

Lettera del pdg Salvatore Lo Curto ai presidenti dei club

Archivio digitale: un prezioso forziere per la memoria storica del distretto

Ai Presidenti dei Rotary Club del Distretto 2110 Sicilia e Malta
Ai Componenti la Commissione per la Memoria Storica Digitale del Distretto

Come per il passato i club possono comunicare le loro attività per l'archivio digitale in contemporanea alle comunicazioni periodiche per il Distretto. Inoltre sarà possibile inviare relazioni e pubblicazioni in formato digitale, foto significative degli eventi (max.8), presentazioni e video in qualsiasi formato, inferiori a 500 Mb. Per la trasmissione del materiale da inserire utilizzate l'indirizzo mail in calce segnato; in alternativa, sarà possibile servirsi di Drive Google o altra applicazione similare. Questo vale anche per i club che annoverano fra le proprie attività un sito internet non ancora censito in archivio. L'archivio digitale intende raccogliere e mettere a disposizione degli utenti la maggior parte del materiale, il più delle volte, conservato nelle abitazioni dei singoli rotariani. La diligenza degli amici in indirizzo deve puntare, mediante la "rotarian suasion", a "stanare" quanto più materiale possibile e convogliarlo all'archivio per la conservazione sistematica. Questo lavoro che potrebbe apparire inutile o farraginoso, a lungo andare, può produrre una fonte storica inesauribile delle attività che i club hanno prodotto nell'arco della loro vita assicurando, alle future generazioni, la possibilità di poter acquisire



conoscenze e approfondimenti sull'evoluzione dell'associazione rotariana nel Distretto, attraverso analisi e utili valutazioni. Oggi si tende più all'utilizzo eccessivo delle applicazioni quali facebook, twitter, you tube, whatsapp, etc. Personalmente sono favorevole, sempre nei limiti del decalogo rotariano, all'utilizzo del social web che rappresenta una immediata comunicazione tra coloro che si servono di questo mezzo per condividere le proprie attività. Considerato che non tutti fanno abitualmente uso di queste nuove forme di comunicazione, quest'ultime potrebbero, tuttavia, costituire un ostacolo alla piena e condivisa diffusione dei contenuti in esse veicolati. E' indiscutibile che i social network non potranno mai sostituirsi all'Archivio Storico perché il materiale postato rimane, spesso volte, completamente slegato ai più noti motori di ricerca che abitualmente si servono di piattaforme hosting. Per quanto detto i club con un minimo sforzo, utilizzando la buona volontà di alcuni amici rotariani, possono contribuire alla crescita del nostro Archivio Storico Digitale consultabile, in tempo reale, da tutto il mondo. Sono certo, caro Presidente, che anche Tu condividerai le mie aspettative e ti ringrazio sin da ora per l'impegno che vorrai approfondire per aggiungere un tassello alla storia del nostro Distretto. Un caro saluto e buon lavoro

Salvatore Lo Curto

"Life Long (Rotarian!) Learning" - Malta 9 ottobre ultimo giorno per l'iscrizione



Anche quest'anno, il Distretto Rotary 2110 offre l'opportunità di partecipare al progetto "Life Long (Rotarian!) Learning" organizzato a Malta dal 26 novembre al 4 dicembre 2017. E' un'opportunità da non perdere! Il programma della vacanza-studio è vario e nutrito e lascia la libertà di scegliere a quali attività partecipare. Alcune di esse sono condivise con i rotariani dei club maltesi, altre sono mirate a percorrere itinerari fuori da quelli turistici standard. Il corso d'inglese, per chi vuole frequentare, sarà organizzato di mattina da lunedì al venerdì presso la English Language Academy e si dividerà in moduli, secondo il livello di competenza linguistica di partenza dei partecipanti.

Il termine per perfezionare le iscrizioni al progetto, scade il 09 ottobre ed è necessario inviare via email all'indirizzo linaricciardello@tiscali.it o a mezzo fax al n. 0941 562290 la scheda di prenotazione compilata e firmata, e la copia di un bonifico di 400,00 euro, beneficiario l'Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International Banca Agricola Popolare di Ragusa IBAN: IT14W0503616900CC0451296164 nella causale andrà indicato: Anticipo Progetto Distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning" e il cognome-nome del partecipante. Il bonifico della restante somma comprensiva del costo del volo (quest'ultimo se non è organizzato autonomamente) andrà fatto entro il 23 ottobre con le stesse modalità dell'acconto e con la causale (a

saldo). Per l'organizzazione Lina Ricciardello, presidente, insieme ai componenti della Commissione, Vita Maltese vicepresidente del R. C. di Trapani Birgi, Ottaviano Augusto del R. C. Stretto di Messina, Angelo Maria Romano di Sant'Agata Militello, Rosanna Gabriele di Pantelleria, Federico Milanetti del Rotary Club La Valette Malta sono a disposizione per ogni chiarimento o soluzione di eventuali problemi logistici che potrebbero sorgere. Partecipare al progetto è un'occasione per interpretare la dimensione internazionale del nostro Distretto, promuovendo conoscenze e competenze comunicative e relazionali che rappresenteranno un incentivo per realizzare un "servizio rotariano" che fa la differenza.

Task Force Rotary Service

Area Peloritana e Area Etnea: i progetti 2017/2018

Continua la rassegna delle iniziative dei club per l'anno rotariano 2017-18 nell'ambito della Task Force Rotary Foundation, voluta dal governatore John de Giorgio e coordinata dal pdg Francesco Milazzo. Dopo l'Area Akragas, pubblicata a settembre, ecco l'Area Peloritana, scandagliata da Alessandro Seminara, e l'Area Etnea, censita da Vladimiro Fuochi. In grande sintesi, di seguito, alcuni dei progetti distrettuali, internazionali e locali che i club attueranno nei rispettivi territori.



Arcipelago Eoliano

Ha aderito al progetto d'area "Mangia sano e vivi meglio" che verrà attuato coinvolgendo gli alunni delle scuole eoliane. Aderirà al progetto "Un albero per ogni Rotariano". Durante il periodo natalizio, di concerto con la Caritas Parrocchiale della Basilica Romana Minore di Canneto, verrà organizzata una raccolta di prodotti alimentari a favore di famiglie eoliane bisognose. E' in programma per la prossima primavera uno screening oculistico per i bambini dell'isola di Filicudi.

Barcellona Pozzo di Gotto

Ha aderito al progetto d'area "Mangia sano e vivi meglio" destinato agli alunni delle prime classi delle scuole secondarie. Ha aderito al progetto distrettuale "Tutela della famiglia e dei minori" ed al progetto "Un albero per ogni Rotariano". Verrà riproposto presso altri plessi scolastici di Barcellona P.G. il progetto "Amorevolmente insieme - Il Rotary per i siblings", progetto già proposto con successo nell'anno Rotariano 2015/2016. In programma anche il progetto sulle malattie cardiovascolari e terapia di genere.

Milazzo

Progetto "Nutrizione e prevenzione odontoiatrica in età scolare" promosso nell'ambito del tema "Prevenzione e cura delle malattie". Il progetto si svilupperà nelle scuole milazzesi. Da ottobre partirà la pianificazione del progetto legato alla Giornata della Terra che consisterà nell'adozione di un'area pubblica ove impiantare piante autoctone. Il club è impegnato a supportare la realizzazione, presso la scuola media Luigi Rizzo, di un ambiente multisensoriale controllato, dedicato ai bambini affetti da disturbi dello spettro dell'autismo.

Patti

Diversi i progetti in cantiere: "Lavorare insieme" che consiste nella realizzazione di un forno a legna nel Villaggio della Speranza a Gioiosa Marea. Verrà realizzata una pizzeria dove lavoreranno ragazzi diversamente abili. L'adesione al progetto d'area "Mangia sano e vivi meglio" prevede la sensibilizzazione degli alunni delle scuole medie inferiori. Infine il progetto "Crescere insieme" che consiste in attività di servizio insieme alla Diocesi ed altre associazioni per affrontare problematiche delle famiglie disagiate. Quindi lo screening di prevenzione No ictus No infarto No diabete.

Sant'Agata di Militello

Adesione ai progetti distrettuali "Tutela della famiglia e dei minori" e No ictus No infarto No diabete ed al progetto d'Area "Mangia sano e vivi meglio".

Stretto di Messina

Progetto d'Area sulla prevenzione primaria in età pediatrica che prevede lo screening odontoiatrico degli studenti delle scuole medie secondarie di primo grado per evidenziare patologie e/o malformazioni.

Catania

E' capofila del progetto dell'ambulatorio solidale sostenuto da molti club dell'area etnea.

Catania Duomo

Doterà di fioriere i reparti pediatrici degli ospedali catanesi.

Catania Est

Diversi soci hanno dato disponibilità per prestazioni nell'ambulatorio solidale. Ha aderito ai progetti "Talassemia Marocco", Myanmar "NDL AIDS Center" e Kenia di sostegno sociale.

Catania Nord

Sarà vicino alle gestanti in difficoltà sociale e continua il sostegno ai ragazzi down con la pratica del canottaggio.

Catania Ovest

Farà opera di sensibilizzazione tra i giovani all'uso del casco, dell'acqua ed aderisce al progetto "Leader contro la diffusione delle tossicodipendenze".

Catania Sud

Numerosi progetti riguardano i giovani svantaggiati, disabili, persone down e gli anziani.

Aci Castello

Sarà vicino ai giovani con una serie di iniziative che coinvolgeranno anche gli scout e che sosterranno le famiglie in stato d'indigenza con offerte e pranzi presso l'oratorio S. Mauro.

Acireale

Appoggerà le iniziative della comunità "Madonna della tenda di Cristo" e contribuirà al restauro del monumento a Leonardo Vigo. Misterbianco valorizzerà le doti di fotografo di alcuni giovani speciali delle scuole.

Caltagirone

Istruzione di minori immigrati non accompagnati in collaborazione dei soci all'istituto protettorato San Giuseppe, per il reinserimento.

Paternò

Con il progetto "Eugenio" realizzerà dei buoni pasto per famiglie bisognose in accordo con associazioni di solidarietà. In programma una giornata con i bambini dell'Ucraina.

Randazzo

Si impegnerà in progetti che trattano problematiche di natura socio-sanitaria per gli alunni delle scuole di Randazzo, Linguaglossa, Castiglione e Piedimonte, in collaborazione con la C.R.I.

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Tropea: incontri di formazione per gli inbound



Anche quest'anno il Multidistretto ha organizzato un incontro di formazione per tutti gli inbound ospiti dei Distretti italiani. E' stata prescelta, come sede, la Calabria e precisamente Santa Domenica di Ricadi nelle vicinanze di Tropea (Hotel Villaggio "Marco Polo"). Favoriti dalla vicinanza abbiamo partecipato con tutti i ragazzi nostri ospiti (ben 28), che sono stati accompagnati da alcuni componenti della Commissione Scambio Giovani. Nella prima giornata c'è stato l'incontro fra tutti i delegati e componenti delle commissioni col Governatore del Distretto 2100 Luciano Lucania e col Rotary Coordinator della Zona 12 e 13b PDG Paolo Biondi i quali hanno fatto gli onori di casa. Nel corso della riunione sono state confrontate le diverse esperienze di ciascun distretto in materia di scambio giovani, con la possibilità di acquisire nuovi elementi di riflessione sulle varie problematiche inerenti al programma che ci vede tutti coinvolti. Sono seguite sessioni di formazione dirette a tutti gli inbound, con l'enunciazione delle regole stabilite dal Rotary International; inoltre, c'è stata anche una fase d'istruzione dedicata ai delegati e ai componenti delle commissioni, affrontando vari argomenti d'interesse generale. Non sono mancati i momenti di svago, particolarmente graditi dai ragazzi e anche dagli accompagnatori: piscina e spiaggia all'interno del villaggio, manifestazione folkloristica, escursione in battello lungo la Costa degli Dei, visita guidata a Tropea con accoglienza da parte del



sindaco e con la compagnia dei soci del R.C. di Tropea. In definitiva, è stata una bella oppor-

tunità felicemente accolta dagli inbound, che hanno avuto in tal modo l'occasione di incontrar-

si, di conoscersi, di calarsi nel "mondo" dello Scambio Giovani del Rotary, apprezzandone tutti gli aspetti positivi, in un clima festoso e gioioso che ha coinvolti tutti i presenti. A questo incontro farà seguito, il prossimo 29 ottobre, un incontro di formazione organizzato dal nostro Distretto, destinato oltre che agli inbound, anche alle altre figure che intervengono nel processo dello Scambio Giovani (famiglie ospitanti, tutors e presidenti dei club sponsor). Nel corso della mattinata, alla presenza del Governatore John de Giorgio, saranno presentati i ragazzi ospiti, con la consegna di vari gadget. Poi si passerà alla fase formativa, soffermandoci su talune aspetti più importanti già evidenziati a Tropea (regole per gli inbound); inoltre, saranno fornite notizie utili alle famiglie, ai tutors e ai presidenti dei club sponsor, sottolineando compiti e responsabilità.

Leoluca Mancuso

Elenco Inbound

Bailleul Jade (Francia - RC Modica) - **Cardenau Ines** (Argentina - RC Palermo Est) - **Carrasco Sofia** (Cile - RC Augusta) - **Chiang Ping-Lun** (Taiwan - RC Catania) - **Cisneros Victoria** (Messico - RC Trapani) - **Constable Seaira** (Canada - RC Palermo Sud) - **Dhamija Kabir** (India - RC Catania) - **Flanigen Katherine** (Usa - RC Palermo Est) - **Galvan José** (Messico - RC Corleone) - **Inigo Contreras Valeria** (Messico - RC Catania Nord) - **Klimek Naomi** (Usa - RC Palermo Ovest) - **Lambotte Nathan** (Belgio - RC Modica) - **Langlois Melorie** (Canada - RC Palermo Est) - **Luokkanen Olivia** (Finlandia - RC Sciacca) - **Marik Filip** (Rep. Ceca - RC Catania) - **Mattern Lillian** (Usa - RC Pachino) - **Morita Yoko** (Giappone - RC Catania) - **Parker William** (Usa - RC Siracusa) - **Ramirez Maya** (Usa - RC Siracusa) - **Rios Espinoza Miguel** (Messico - RC Palermo Est) - **Sakurai Hana** (Giappone - RC Siracusa) - **Scuto Charles** (Francia - RC Messina) - **Torres Sanchez Danna** (Perù - RC Augusta) - **Weecks Kallie** (Usa - RC Catania) - **Wu Lu** (Taiwan - Palermo EClub C.E.) - **Valades Laura** (Usa - RC Siracusa) - **Vetter Freddy** (Germania - RC Modica) - **Zuno Lopez Paloma** (Messico - RC San Cataldo).

Progetto distrettuale Youth Exchange

Paola: "Kinga, la nuova amica trovata in Ungheria"

Quest'estate sono stata in Ungheria per lo scambio breve tramite il programma scambio giovani, che avevo sempre seguito grazie a papà, anzi per la precisione ero al confine tra Ungheria e Slovacchia. Infatti la ragazza che mi ha accolta, Kinga, una mia coetanea, vive in una piccola frazione, Slovenské Nové Mesto, in territorio slovacco, ma la cittadina adiacente Sátoraljauhely è in già Ungheria e loro sono ungheresi come origine e stile di vita. Quest'esperienza mi ha lasciato un sacco di bellissimi ricordi, lì ho incontrato persone molto gentili, pronte ad accogliermi, affettuose e generose. Nel corso del mese passato in loro compagnia la mia famiglia ospitante mi ha portato in giro per l'Ungheria facendomi vedere posti meravigliosi come la capitale Budapest ma allo stesso tempo mi hanno introdotto nella loro quotidianità familiare come se facessi parte della loro famiglia. Ho passato momenti indimenticabili in giro con la mamma che lavora nella bella cantina vitivinicola degli zii, con il papà che è veterinario e ci ha portato al lavoro con lui nelle fattorie, con i nonni, il cuginetto, etc.



Con Kinga ho stretto un rapporto molto bello, ci siamo trovate fin da subito e dopo due mesi siamo diventate come sorelle. Del mio scambio non cambierei nulla, le persone che ho incontrato sono ormai come una seconda famiglia per me. Anche Kinga ha riferito di avere trascorso bei momenti in Sicilia,

alla scoperta del nostro mare, dei monumenti di Palermo ed altre città e nella tranquillità della nostra casa di campagna. È incredibile come così poco tempo basti per stringere legami così forti che dureranno nel tempo. Ci siamo promessi di rivederci presto e di far incontrare le nostre rispettive famiglie.

Consiglio a tutti i ragazzi di fare questo scambio, è una bellissima esperienza che permette di conoscere persone fantastiche, di viaggiare e di entrare in contatto con altre culture, abitudini diverse dalle tue a partire dalla... colazione per esempio, ma ovviamente è una battuta.

Paola Maria Puccio

Sciacca: welcome Olivia, studentessa finlandese



A settembre il Club di Sciacca ha dato il suo benvenuto ad Olivia, giovane studentessa finlandese, che frequenterà l'anno scolastico 2017-2018 presso il locale Liceo Artistico, col programma di Scambio Giovani del Rotary. Nel corso dell'incontro mensile dei soci, Olivia ha potuto conoscere il presidente Francesco Raso, alcuni soci del club nonché Fabiola, giovane saccense che ha già fatto l'esperienza dello scambio lungo in Inghilterra ed ora proseguirà gli studi universitari in quella nazione, e Davide che invece ha vissuto uno scambio breve proprio in Finlandia. L'occasione dunque è stata propizia per parlare del RYE e delle meravigliose opportunità che offre ai giovani. Olivia sarà ospite della famiglia Di Leo, la cui figlia Anastasia è già a Taiwan, sempre grazie al RYE.

Modica: benvenuto speciale agli inbound



Il Rotary di Modica ha organizzato una serata di accoglienza per gli inbound Nathan Lambotte (B), Freddy Vetter (D) e Jade Bailleul (F) che in compagnia della giovane inbound di Pachino, Lilian Mattern (USA), e di quello di Siracusa, Kevin Schuck (RA), hanno raccontato la loro storia e le loro aspettative su questa fantastica opportunità. Per il presidente Filippo Castellet è un'occasione di crescita anche per il club che ha inviato tre suoi ragazzi, Aurora Bruno, Ferdinando Romano e Giovanni Calabrese, in U.S.A, Canada e Giappone. Per formare le coscienze dei più giovani ad accettare il diverso in nome dell'integrazione. A rendere più forte questo messaggio, è stata la testimonianza diretta di coloro che hanno vissuto questa esperienza i rebound Olga Cocita, Sonia Garibaldi ed Eleonora Majorana.

Progetto distrettuale Youth Exchange

L'affettuosa ospitalità siciliana per gli inbound



E' vero... questi c. d. Inbound (ovvero ospiti esteri attualmente in Italia per circa dieci mesi grazie allo scambio giovani del Rotary) nei prossimi mesi visiteranno l'Europa. Si inchineranno alla maestosità della Tour Eiffel o ammireranno Buckingham Palace, ma l'"altrove" viene dopo, ciò che al momento conta è l'"in loco", dove essi si trovano attualmente, dove sono arrivati da pochi giorni dalle più disparate provenienze e dove sfidano sé stessi nei primi timidi tentativi di ambientarsi in un contesto molto diverso da casa propria. L'amicizia rotariana in questi momenti deve fare la propria parte, il rotariano costruttore di pace e edificatore di ponti fra Paesi e continenti diversi deve mettersi più che mai all'opera in frangenti del genere per equilibrare il deficit affettivo dovuto alla separazione dai propri genitori e dal proprio mondo di sempre e per l'inserimento dagli inevitabili momenti se non bui almeno grigi in una nuova realtà (che poi, si sa, sono quelli che fortificano veramente). In questa logica i sei Inbound che Catania e il suo hinterland vantano stanno avendo ciò che le sopradescritte condizioni meritano, ovvero calore, simpatia, accoglienza, buon cibo e persino musica. In attesa che i Rotary Club come tali facciano la loro parte, diciamo così, ufficiale (ed è bene la facciano il più presto possibile), si attivano

i singoli soci coinvolti in questa magnifica esperienza. E si sa bene... Quando un siciliano ospita, ospita senza risparmio materiale e morale perché far star bene l'ospite è fonte di altissima elevazione spirituale che, prima dell'ospite, beneficia l'ospitante e poi, se a tutto ciò si aggiunge la speciale carica amichevole tra rotariani e dei rotariani verso l'esterno, i conti presto torna-



no. Ed è così che nell'arco di meno di una settimana i nostri "figli" arrivati a Catania da Messico, USA, Repubblica Ceca, Giappone, Taiwan e India sono passati dalle prelibatezze di Maria Tarascone a quelle di Fernanda Paternò, dal Giardino rigoglioso di Maria e Alfredo al fiorente attico di Fernanda e Marcello. Il tutto in un clima festoso, arricchito, si diceva, dalla fantastica

cucina mediterranea che, come senza presunzione era da attendersi, i nostri ragazzi non hanno mancato di apprezzare. Ci sono stati pure i "genitori" di questi ragazzi, i loro tutor rotariani e, cosa molto utile, altri genitori locali che, interessati a questo ambito dell'attività rotariana, vogliono rendersene meglio conto prima di lanciare i propri figli in una esperienza del genere. In semplicità e cordialità, senza discorsi rituali e senza inviti protocollari, che magari sarà cura dei Club operare al momento giusto, ma preoccupandosi di amalgamare le varie componenti di un'esperienza unica e unitaria. Nessuna esclusione o preclusione verso altre componenti della rotarianità locale, ma l'esperimento di una full immersion in una comitiva in cui ciascuno riveste un proprio ruolo in vista del complessivo benessere di questi giovani affidatici da famiglie che magari non conosceremo mai, ma a beneficio delle quali operiamo allo scopo di potere essere, come si diceva, edificatori, nel nostro piccolo, di pace. C'è chi, qui a Catania, propone di ripetere s-e-t-t-i-m-a-n-a-l-m-e-n-t-e (sic!) queste serate (e di certo esagera), sappiamo da altre parti della Sicilia che iniziative analoghe si sono svolte o sono in fieri... insomma i motori sono caldi e adesso pare che il "problema" sia contenerli: meglio così.

Francesco Milazzo



Fellowship del mare: una vela senza esclusi



Coltivare la passione per il mare e per tutto ciò che vi si può vivere, con entusiasmo e benessere, sopra e sotto la sua superficie, favorisce l'essere un buon rotariano coltivandone i valori evocati dalle quattro domande e perseguibili lungo le cinque vie. Così anche quest'anno i rotariani dello Squadrone di Palermo della Fellowship del mare sono scesi in acqua per dare il loro fattivo contributo per l'atteso evento "Una vela senza esclusi", giunto alla 5° edizione ed organizzato dalla Lega Navale di Palermo, sezione Palermo Centro. Gli Iforiani presenti hanno partecipato attivamente, prestando assistenza a terra e alle operazioni di imbarco e sbarco degli atleti e mettendo le loro imbarcazioni a disposizione dell'organizzazione quale supporto in acqua. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, dalle connotazioni prevalentemente sportive ma non solo, ha raccolto a Palermo velisti diversamente abili e con diver-

se caratteristiche atletiche, provenienti da tutta l'Italia, che in due giorni di regate si sono affrontati nel tratto di mare antistante il Foro Italico di Palermo a bordo delle imbarcazioni "Azzurra 600" appositamente progettate per abbattere ogni barriera fra atleti. Si è svolta in un clima festoso ma sostenuta da sano e stimolante agonismo e le barche hanno preso il largo dal pontile della Lega Navale, "Polo per la disabilità": una struttura unica in città, sito nel bacino della Cala di Palermo, che è stato già oggetto di ripetuti interventi di sostegno da parte del Rotary Club Palermo Ovest, sotto le presidenze prima di Sergio Malizia ed oggi di Pietro Attanasio, e che a tal fine ha costituito anche un GROC. Al termine dell'evento i partecipanti si sono dati appuntamento al prossimo anno e noi Iforiani confidiamo di essere sempre più numerosi. La Fellowship del mare attende altri Soci appassionati del "Nostro Mare".

Visite di ottobre del Governatore

Palermo "Baia dei Fenici" lunedì 2 ottobre
Palermo Teatro del Sole lunedì 2 ottobre
Palermo Mediterranea martedì 3 ottobre
Palermo Mondello martedì 3 ottobre
Palermo "Agorà" mercoledì 4 ottobre
Palermo Sud mercoledì 4 ottobre
San Cataldo giovedì 5 ottobre
Valle del Salso giovedì 5 ottobre
Caltanissetta venerdì 6 ottobre
Enna sabato 7 ottobre
Piazza Armerina sabato 7 ottobre
Gela domenica 8 ottobre
Niscemi domenica 8 ottobre
Palermo Est lunedì 9 ottobre
Palermo Ovest martedì 10 ottobre
E - Club Colonne d'Ercole mercoledì 11 ottobre
Palermo Nord mercoledì 11 ottobre 2017
Palermo giovedì 12 ottobre
Bagheria venerdì 13 ottobre
Cefalù venerdì 13 ottobre
Termini Imerese venerdì 13 ottobre
Palermo - Monreale sabato 14 ottobre
Palermo Montepellegrino sabato 14 ottobre
Mussomeli - Valle del Platani giovedì 26 ottobre
Agrigento venerdì 27 ottobre 2017



Network con Caritas, case e missionari Vincenziani, Locanda del Samaritano e Centro Astalli

Parte l'ambulatorio Rotary "Catania salute e solidarietà"

Network della solidarietà: è nato a Catania per opera dei Rotary dell'Area Etna ed ha come residenza operativa il poliambulatorio realizzato in via S. Maddalena, 15/A, ospitato in comodato d'uso, dall'Istituto Pio IX delle Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli. Il poliambulatorio, inaugurato lo scorso giugno, alla presenza del governatore Nunzio Scibilia, dei pdg Francesco Arezzo di Trifiletti, Attilio Bruno, Antonio Mauri, Francesco Milazzo, Salvo Sarpietro, della vicepresidente internazionale Jennifer Jones, ha in questi mesi attivato una serie di iniziative per essere operativo al servizio della comunità. Proprio nei giorni scorsi un workshop ha consentito ai dirigenti dell'Associazione Catania Salute e Solidarietà Onlus, riconosciuta dal Distretto 2110, Sicilia e Malta del Rotary International, di illustrare il percorso già fatto e quello da realizzare con il concorso di soci rotariani, familiari, volontari ed istituzioni. E così Salvo Sarpietro (presidente della Onlus) ha parlato dei principi istitutivi con l'obiettivo di sensibilizzare all'adesione come soci o come volontari all'Onlus, fondata proprio allo scopo di portare a realizzazione e gestire il progetto dell'ambulatorio. Il direttore della Caritas Catania, don Pietro Galvano ha sottolineato nel suo intervento (che riportiamo a parte) l'utilità di iniziative come l'ambulatorio per assistere i bisognosi. Giuseppe Failla (direttore del comitato scientifico) ha parlato delle finalità e delle funzioni del comitato scientifico per il perseguimento degli obiettivi. E' toccato a Franco Lisi (direttore sanitario) parlare dell'organizzazione medica ed infine ad Ernesto D'Agata (segretario) dare indicazioni sull'organizzazione complessiva dell'ambulatorio, sulla regolamentazione degli accessi ai servizi ambulatoriali, sul sistema di accordi con enti terzi ed illustrare la carta dei servizi che è messa a disposizione presso la segreteria dell'ambulatorio e su Internet <http://www.cataniasalutesolidarieta.it>.

Network della solidarietà

L'attività dell'ambulatorio - è stato spiegato - è fortemente incentrata sul concetto di rete, un network della solidarietà che



opera a monte e a valle nella prospettiva di dare un contributo concreto al bisogno di salute dei disagiati della nostra città. A monte Caritas, Case della Carità e Missionari Vincenziani, Locanda del Samaritano, Centro Astalli, Parrocchia Resurrezione del Signore (ed in generale tutte quelle realtà che per vocazione o scelta si occupano con amore di servire i più poveri ed umili, ricevendone gratitudine morale) avranno il primo contatto e faranno una prima cernita dell'effettivo bisogno di prestazioni specialistiche. Inoltre all'ambulatorio, questo organizzerà il ricevimento in base alla disponibilità di medici e paramedici, rotariani e non, che con la medesima logica di rete hanno aderito all'iniziativa. Sempre in logica di networking per le prestazioni non disponibili direttamente nell'ambulatorio, la Onlus si adopererà per sviluppare accordi con altre strutture sanitarie, pubbliche o private, che possano garantire un accesso in tempi ragionevoli ai trattamenti sanitari.

Volontari

Fondamentale, dunque, è l'adesione all'iniziativa da parte di volontari, sia medici che non, che possono mettere a disposizione semplicemente qualche minuto del proprio tempo libero per fare, ad esempio, attività di centralino o di segreteria, come pure attività di assistenza psicologica e mediazione culturale. Pur essendo già presenti nel novero dei volontari alcuni mediatori culturali, particolarmente

te richieste sono figure di volontari che conoscono lingue straniere utili per una migliore comunicazione con i migranti. Si sollecita l'adesione anche di assistenti sociali, psicologi e di altri professionisti che possono offrire servizi di educazione alla salute e orientamento sociosanitario, insegnamento alla convivenza civile, orientamento e consulenza legale e coadiuvare nell'alfabetizzazione dei soggetti carenti in questo campo. La Onlus, sempre nella prospettiva del network, sta attivando convenzioni con le facoltà mediche dell'Università per garantire la presenza di personale infermieristico e medici specializzandi che possono svolgere utilmente il proprio tirocinio formativo operando presso l'ambulatorio.

Promotori

L'apertura dell'ambulatorio costituisce momento di particolare soddisfazione e motivo di legittimo orgoglio per il gruppo di rotariani che animati da concreto spirito di servizio e di positiva fiducia nelle finalità umanitarie del Rotary, sin dal 2012 ha messo a disposizione di questo progetto la competenza professionale ed il tempo seguendone passo passo tutti i momenti significativi, dalla progettazione tecnica e finanziaria, alla conduzione in fase realizzativa. Il compianto Franco Pitanza, alla cui memoria è stato dedicato con una targa commemorativa l'ambulatorio di medicina, ed ancora Alfio Cavallaro, Ernesto D'Agata, Giuseppe Failla, Nello Catalano, Loredana Caltabiano, giusto per fare qualche nome, sono stati i rotariani che sin dall'inizio hanno operato per la realizzazione del progetto affrontandone il tortuoso quanto defaticante iter burocratico ed hanno contribuito al reperimento delle risorse necessarie anche stimolando una gara di solidarietà che ha coinvolto privati ed aziende con donazioni di denaro, beni e servizi. E così nell'ottica del reale servizio alla comunità, l'ambulatorio Catania Salute e Solidarietà da oggi si integra nella grande rete del sostegno ai più umili ed ai più bisognosi con la prospettiva di diventare luogo, fisico e simbolico, di aggregazione di quanti, anche a prescindere dall'appartenenza rotariana, desiderino effettivamente "servire al di sopra di ogni interesse personale".



Il ringraziamento del direttore della Caritas di Catania

Galvano: "Grazie a nome di tutti i poveri"



Questo mio breve intervento potremmo connotarlo come un "grazie a nome di tutti i poveri". Desidero ringraziare voi Rotary club per questo poliambulatorio che avete realizzato, con spirito di amore e di servizio, abeneficio dei più bisognosi e dei più poveri della nostra città. Grazie a nome di coloro che non hanno voce, perché non sono considerati all'interno della nostra società; grazie a nome di chi non ha un lavoro ed ha perso la propria dignità umana e cristiana; grazie

a nome di chi vive per strada e non ha un tetto, un letto, un piatto; grazie a nome di tutti quelli che Papa Francesco ha definito lo "scarto" dell'umanità, perché non hanno un reddito, hanno problemi psicologici o psichiatrici, vivono come cani randagi senza che nessuno si preoccupi di loro; grazie a nome di tutti coloro che "fanno puzza", perché non hanno la possibilità di farsi una doccia e per questo vengono tenuti a debita distanza; grazie a nome di tutti coloro che soddisfano i loro bisogni fisiologici per strada, perché non hanno quel bagno che ciascuno di noi possiede nelle proprie case; grazie a nome di tutti quelli che non possono pagarsi il ticket sanitario, perché non possiedono nulla; grazie a nome di tutti quelli che non hanno la possibilità di accedere a cure specialistiche; grazie a nome di tutti i volti umani, bianchi o neri, che hanno il mal di testa, oppure la febbre o il mal di denti e non sanno come risolvere il problema; grazie a nome di tutti quelli che soffrono la solitudine ed hanno perso la speranza, perché nessuno si preoccupa di loro; grazie di cuore, carissimi Rotary club, per questo poliambulatorio, perché per mezzo di esso e di tutti coloro che vi presteranno servizio, voi sarete per ogni uomo e per ogni donna che qui riceverà cure "la carezza di Dio" che si china sull'umanità sofferente, così come ha detto Gesù: "ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). Il vostro dono sia monito per tutte le coscienze alla solidarietà universale, attraverso gesti concreti, secondo i principi della carità cristiana e della giustizia sociale.

Don Piero Galvano

Richieste di assistenza

Al momento le segnalazioni potranno essere inoltrate telefonicamente al n. 095.2500191 il lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 oppure tutti i giorni compilando il modulo disponibile cliccando sul tasto "chiedi info" sul sito www.cataniasalutesolidarieta.it o inviando un'e-mail all'indirizzo accettazione@cataniasalutesolidarieta.it.

La Direzione si riserva di organizzare i turni secondo criteri di massima funzionalità e con l'obiettivo primario di fronteggiare con la doverosa efficienza e nel rispetto dei bisogni le esigenze degli utenti.

Organigramma medico

Organigramma di base della struttura medica:

Direttore Sanitario: dott. **Francesco Lisi**

Coordinatore tecnico scientifico: dott. **Giuseppe Failla**

Responsabile Medicina Interna: prof. **Luciano Sfogliano**

Responsabile Cardiologia: dott. **Francesco Lisi**

Responsabile Chirurgia generale: dott. **Salvatore Costa**

Responsabile Pediatria: dott.ssa **Loredana Caltabiano**

Responsabile Odontoiatria: dott. **Ezio Campagna**



L'intervento di ringraziamento di Suor Maria Solidoro, direttrice della Casa Vincenziana che ospita l'ambulatorio

Club Rotary partecipanti al workshop

Aci Castello, Acireale, Catania, Catania Duomo 150, Catania Est, Catania Etna Centenario, Catania Nord, Catania Ovest, Catania Sud, E-club Distretto 2110, Giarre- Riviera Jonica Etna, Misterbianco, Paternò-Alto Simeto, Randazzo Valle dell'Alcantara, Satellite E-Club Distretto 2110 Mongibello.

Castelvetro: in servizio per Summercamp e Handicamp



È stata un'estate di servizio molto attiva e davvero piena di soddisfazioni quella che si è appena conclusa per il Rotary Club "Valle del Belice" di Castelvetro. Si sono infatti svolte le due attività che con ogni probabilità sono le più importanti tra quelle annuali del Club, attività che ogni anno impegnano per molte ore al giorno e per più giorni consecutivi tutti i soci rotariani, rotaractiani ed interactiani del Club. Il riferimento è ovviamente al Summercamp ed all'Handicamp; due importantissimi avvenimenti che con grande impegno, passione e senso del dovere sono organizzati e portati avanti molto seriamente e sempre all'insegna del rinnovamento.

Summercamp

Il Summercamp quest'anno - durato esattamente 10 giorni, dal 22 al 31 luglio - ha visto protagonisti nove ragazzi provenienti da tutta Europa. Croazia, Germania, Danimarca, Olanda, Francia, Belgio, Norvegia, Spagna e Russia sono i paesi di origine di questi splendidi ragazzi, ospiti per tutto il periodo del Campo in casa delle famiglie rotariane. La spiccata vivacità e l'incredibile curiosità dei giovani ospiti sono state le caratteristiche principali dell'attività estiva incentrata principalmente nella scoperta del patrimonio siciliano in cui si annovera anche il contributo del Rotary inteso come esso stesso patrimonio della comunità largamente intesa. Preziosissime e significative in particolare le visite nelle vicine città di Mazara del Vallo, Erice e Trapani.

Handicamp

L'Handicamp, dal canto suo, giunto ormai alla sua 37ª edizione, ha chiuso letteralmente il periodo estivo. Iniziato il 25 agosto presso l'Agriturismo Campo Allegro di Santa Ninfa in un grande clima di entusiasmo tra i partecipanti, il Campo si è concluso esattamente una settimana dopo. La prima edizione dell'Handicamp a Castelvetro risale all'ormai lontano 1981 quando un gruppo di rotariani ebbe la brillante intuizione di lanciare questo progetto sociale con lo scopo di consentire a persone affette da disabilità di vario tipo di trascorrere una settimana diversa dalla loro routine quotidiana, lon-

tane dal loro normale contesto familiare. L'Handicamp si è trasformato negli anni, si è perfezionato, si è sempre tenuto al passo con i tempi, risultando sempre diverso e mai banale e soprattutto capace nel tempo di trasmettere enorme entusiasmo. Anche quest'anno tanti ragazzi - tra i 14 e i 30 anni - si sono fatti carico di dividere con persone meno fortunate di loro una intera settimana, vivendo fianco a fianco, giorno e notte, per trasmettere e cogliere pienamente l'importante messaggio di come sia necessario al giorno d'oggi affermare e rilanciare il fondamentale valore del rispetto verso ogni tipo di differenza.



Rotaract e Interact

Di fondamentale importanza per la riuscita del Campo, come del resto ogni anno, è stata l'instancabile partecipazione dei ragazzi del Rotaract e dell'Interact. I due Clubs giovanili hanno dato ancora una volta piena dimostrazione di come l'associazionismo rappresenti una vera e propria palestra di vita nella quale è sempre più facile imparare a coniugare - nonostante la giovane età dei protagonisti - i valori di responsabilità e di attenzione verso l'interesse generale ed il bene comune, tenendo sempre presente come il rispetto verso gli altri sia da considerare il principio cardine da non dimenticare mai. I ragazzi ospiti, provenienti tutti dalla Sicilia occidentale,

sono stati così inseriti in un contesto sociale che ogni anno si rivela sempre più armonico e coinvolgente. L'edizione appena conclusasi, grazie anche alla attiva partecipazione ed alla costante collaborazione dei soci rotariani presenti, è stata un autentico successo caratterizzato da momenti di pura e sincera emozione che hanno visto il loro culmine nella serata conclusiva nel corso della quale i ragazzi hanno dato vita all'ormai tradizionale spettacolo teatrale. Quest'anno in scena la celebre "Fabbrica di cioccolato". Grande è la soddisfazione dell'intero Club per entrambe le attività estive. Sono queste infatti le iniziative che offrono reali opportunità di crescita, capaci davvero di valorizzare tutti quegli aspetti di cui si fa portatore lo spirito rotariano, creando concrete esperienze di vita in cui giovani più o meno fortunati di altri riscoprono il giusto equilibrio tra dimensione personale e dimensione sociale.

La visita di John de Giorgio

Particolarmente gradita è stata la presenza e la partecipazione ad entrambi i campi del Governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta John De Giorgio che quest'anno, con il suo grande apporto, ha dimostrato come le iniziative castelvetranesi siano tenute sempre in grande considerazione da parte dell'intero Distretto. Un ruolo utile ed importante è stato giocato - durante l'Handicamp - dalla Rotarian Gourmet:

Franco Saccà e Vincenzo Carollo sono riusciti con grande entusiasmo e dinamismo a coinvolgere non solo i ragazzi ospiti ma anche i giovani rotaractiani ed interactiani, oltre che i soci del Rotary, in un simpatico e gradevole pomeriggio di cucina. Grande la soddisfazione di Maria Rosa Barone, presidente del Rotary Club di Castelvetro. "Ancora una volta - dice - sono stati confermati i valori autentici della solidarietà e della fratellanza, propri del vero spirito rotariano. Valori questi chiaramente visibili ed apprezzati in particolare nelle singole attività svolte, sempre diverse tra loro, che hanno coinvolto giorno dopo giorno i ragazzi dell'Handicamp e del Summercamp, rendendo il loro soggiorno unico e indimenticabile".

Taormina: un gazebo per lo screening anti diabete



Tra le malattie croniche non trasmissibili il diabete costituisce sia a livello regionale sia nazionale un problema di sanità pubblica a causa dell'impatto che ha sui pazienti con i connessi danni umani, sociali ed economici derivanti. Si impone quindi una diffusa riflessione e conoscenza sulle strategie di prevenzione, mirate alla riduzione dell'esposizione ai fattori di rischio che incorrono già a partire dalla vita embrio-fetale e nella primissima infanzia. Alimentazione non corretta e sedentarietà, con conseguenti sovrappeso e obesità, sono importanti fattori di rischio modificabili per il diabete e le altre malattie croniche. Queste sono le premesse dei campi di attività della "Commissione Distrettuale Diabete" che il Distretto 2110 Sicilia e Malta ha posto in essere quest'anno chiedendo ai 94 Rotary Club di Sicilia e Malta di collaborare attivamente a forme di diffusione di attività di screening/prevenzione/diffusione della conoscenza. Il Rotary Club Taormina, quest'anno presieduto dal giovane e dinamico Antonio Marcianò (noto farmacista giardinese) ha scelto questa tematica, unitamente ad altre, per mostrare come i Club Service possano legarsi fattivamente al territorio. Il presidente ha stipulato un protocollo triennale con il noto stabilimento balneare "Lido di Naxos" nel quale il club service taorminese si impegna annualmente (e per tre anni) a fornire almeno due giornate/anno durante la stagione turistica, dove i soci del sodalizio taorminese, tra i quali numerosi sanitari, si mettono a disposizione gratuita di tutti coloro che volessero sottoporsi ad attività sanitarie di screening/informazione gratuita. La seconda domenica di settembre, oltre un centinaio di utenti, sia dello stabilimento, sia gente di passaggio, sia curiosi pervenuti tramite il passaparola o le informazioni diffuse attraverso i media locali (anche e molto importanti i social), hanno affollato il gazebo



approntato dal Rotary Club di Taormina all'interno del "Lido di Naxos" dove sono state approntate tre diverse postazioni sanitarie dove avvenivano le determinazioni ponderali, la misurazione pressoria, l'anamnesi ed infine la determinazione della glicemia. Successivamente venivano fornite assistenza legata alla divulgazione della corretta dieta mediterranea e la distribuzione di materiale informativo gratuito. Tutto ciò è stato reso disponibile attraverso la collaborazione con la Menarini diagnostics che ha fornito i kit sanitari e la collaborazione della Commissione distrettuale per il Diabete con il suo presidente Pino Disclafani e con Marina Pandolfo. Tutti i rotariani di Taormina presenti in gran numero, in particolare alcuni di loro medici, si sono alternati alle varie postazioni sanitarie che in poco meno di tre ore hanno visto la presenza di ben 98 pazienti. Questa azione sul territorio sulla tematica "Prevenzione del diabete" ha visto il Rotary Club Taormina in sinergia con il "Lido di Naxos" essere il primo club del distretto ad attivarsi in tale senso. Al termine, previsto per la prossima primavera di questa attività di screening a livello distrettuale verrà esitata una "banca dati" sui valori raccolti e sugli individui che verrà inserita nella banca dati nazionali al fine di definire ulteriormente la diffusione di questa patologia e l'attività di screening. Quest'ultima svolta dal Club service taorminese è coincisa con la visita amministrativa al Club del Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta John de Giorgio accompagnato dal Segretario Distrettuale Antonio Randazzo. Questi ha avuto modo non solo di sottoporsi allo screening ma ha lodato l'impegno profuso dal Club sul territorio complimentandosi con il presidente Marcianò anche per tutte le altre iniziative messe in cantiere e che vedranno la loro realizzazione nei prossimi mesi nell'area di Taormina-Giardini.



Eccezionale iniziativa rotariana di Palermo Mediterranea e Marseille

Inviato in Kenya un carico di materiale sanitario a sostegno del Centro Cristiano Efraim di Messina



Partito da Palermo un container carico di quasi 3000 kg di materiali sanitari ed ospedalieri, arriverà a Mombasa (Kenya); da lì proseguirà - via terra - per lo sperduto villaggio di Kasue nella contea di Kitui. L'iniziativa umanitaria del Rotary Club Palermo Mediterranea è stata realizzata a sostegno dell'ONG socio-religiosa "Centro Cristiano Efraim" di Messina, guidata dal pastore Tindaro Smeraldi, che da anni è impegnata in tale eccezionale opera benefica, in quell'area depressa e desolata del Kenya. L'azione rotariana scaturisce dall'esperienza di volontariato medico, vissuta dal dottor Leone Albanese, socio del R.C. Palermo Mediterranea nell'estate scorsa in Kenya dove la ONLUS messinese, tra l'altro, intende realizzare, nell'ambito della propria Missione Kenya anche un Poliambulatorio medico nel borgo di Kasue, ove il nostro Socio, medico chirurgo, ha offerto la sua opera professionale per oltre un mese. Il R. C. Palermo Mediterranea non ha potuto fare a meno di contribuire alla definizione del poliambulatorio della Missione Kenya e si è subito attivato al reperimento di un container, per trasferire in Kenya materiali e forniture medico-ospedaliere; beni quest'ultimi, acquisiti nell'arco di pochi mesi grazie alla solidarietà di alcuni soci del Club e soprattutto alla sensibilità di alcune strutture sanitarie di Palermo



e di Marsiglia. Ebbene anche la città francese è stata interessata all'impresa grazie al Rotary Club Marseille Méditerranée, "gemellato" con il R.C. Palermo Mediterranea. Difatti i soci ed il dr. Yves Henin, presidente del Rotary marsigliese 2016-17, di buon grado hanno partecipato, con eccezionale impegno,

alla nostra azione umanitaria. Nel giugno scorso è arrivato da Marsiglia a Palermo, un carico straordinario: 3 letti medicalizzati, 4 carrozzelle, endoscopi, un ecografo, numerosi presidi medico chirurgici ed una quantità straordinaria di farmaci; materiale tutto fornito da alcuni ospedali e da 2 cliniche di

Marsiglia. Il container è stato collocato, per alcuni mesi in deposito a Palermo, grazie alla disponibilità del socio dr. Peter Barbaro il quale si è anche prodigato per ottenere costi minimi per la spedizione navale del container in Africa. Il Club, tramite il socio consigliere Piero Cataldo, ha raccolto molto materiale medico ed ospedaliero, donato da alcune cliniche palermitane che hanno condiviso la nostra "azione rotariana" attuata nel quadro delle linee d'intervento programmatiche del Rotary International. Lunga la lista delle donazioni; tra i materiali raccolti 7 letti di degenza, 2 tavoli operatori, oltre 300 tra ferri e strumentazioni chirurgiche, arredi per sale degenza e svariati presidi medico chirurgici. Il Rotary Club Palermo Mediterranea ha anche fornito assistenza alla progettazione ed edificazione della "clinica" di Kasue, con indicazioni tecniche ed elaborati grafici redatti dall'arch. Cesare Calcara, presidente del Club per l'anno 2016 - 17. Nel contempo il Centro Cristiano Efraim, fautore della Missione Kenya, ha completato il carico con ingenti quantitativi di vestiario, giocattoli, materiale scolastico e didattico, da destinare alla popolazione di Kasue. Prosegue la raccolta fondi per definire la costruzione della clinica. Il valore complessivo dei materiali e delle attrezzature raccolte ed offerte si aggira sui 50.000 euro.



Agrigento: il Rotary scende in piazza

Piazza Rotary. Questo il nome che per un'intera sera ha idealmente preso uno dei più noti e centrali luoghi di ritrovo agrigentini, Piazza Cavour, riempitasi di cittadini, turisti, ma soprattutto bambini, tutti richiamati dallo spettacolo "Note e Balli sotto le stelle" organizzato dal Rotary Club di Agrigento. Notevole il successo di pubblico e mediatico conseguito dalla manifestazione che è stata allietata da musiche, balli, canti e spassosa animazione per i più piccini. L'evento ricreativo di massima condivisione popolare ha, infatti, registrato una straordinaria partecipazione e si è rivelato un ottimo momento di svago e disten-



sione per la comunità, per le famiglie, per chi non è andato in vacanza o per tutti coloro che, viceversa, da villeggianti si sono ritrovati a soggiornare in città. Come anche sostenuto dal presidente 2017 - 2018, Francesco Vitellaro, il club di Agrigento, aderendo consapevolmente alle linee guida governative del Distretto 2110 Sicilia - Malta, si è reso con questa iniziativa protagonista della vita comunitaria cittadina con il manifesto obiettivo di voler conseguire le finalità del benessere e dell'integrazione sociale, così in definitiva concretizzando quella cultura di dedizione al "servizio" che contraddistingue il Rotary da sempre.

La Valette Malta: raccolta per musicoterapia in casa di accoglienza per persone disabili



Nei giardini dell'istituto Dar Il-Kaptan di Malta, ha avuto luogo il consueto appuntamento annuale con il barbecue organizzato dal Rotary Club La Valette Malta, primo evento dell'anno rotariano 2017/2018. Presenti oltre 120 persone, tra membri del club e ospiti, l'evento è stato, quest'anno, particolarmente apprezzato, non solo per il clima estremamente familiare e cooperativo che i soci del club hanno saputo realizzare, ma anche per l'organizzazione posta in essere che, in modo vorremmo

dire impeccabile, è riuscita ad affrontare l'evento evitando l'insorgere di criticità in grado di offuscarne la serenità. L'evento di fund-raising è organizzato ogni estate dal club presso l'istituto Dar Il-Kaptan, una fondazione supportata dai Rotary Clubs di Malta, che ha come propria mission l'aiuto alle persone con disabilità. Con nostra grande soddisfazione, la raccolta di fondi è stata, quest'anno, veramente proficua e l'intero ricavato della serata sarà devoluto in favore di Dar

Tal-Providenza, una Casa di Accoglienza per disabili gestita da una NGO che porta lo stesso nome, e utilizzato per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria ed indispensabile all'organizzazione e al funzionamento presso l'istituto di una stanza attrezzata e dedicata alla Musicoterapia. Il nostro auspicio è, quindi, di riuscire ad organizzare nel prossimo futuro eventi di pari o superiore successo, nella consapevolezza della mission che coerentemente il nostro essere rotariani ci impone.

Sciacca: con il golf vaccinati 30mila bambini



Al "Verdura Golf Club" di Sciacca, 60 giocatori rotariani e non, in una giornata molto ventosa, hanno disputato il torneo di golf "End polio now", promosso dall'A.I.R.G. (Associazione Italiana Rotariani Golfisti), organizzato da Santo Spagnolo (Fellowship del Golf del Distretto 2110) e patrocinato da tutti i Rotary club dell'Area Agragas. Alla premiazione erano presenti 80 rotariani oltre ai presidenti dei club dell'Area Agragas: Nino Abate (r.c. Bivona), Mario Giuliana (r.c. Licata), Serafino Mazzotta (r.c. Ribera), Rosario Pascale (r.c. Canicattì), Francesco Raso (r.c. Sciacca), Enrico Vetrano (r.c. Menfi), Francesco Vitellaro (r.c. Agrigento),

l'assistente del Governatore Calogero Cumbo. Erano presenti inoltre il PDG Giovanni Vaccaro e la presidente dell'Inner Wheel Sciacca Terme Eleonora Spagnolo Alongi che hanno offerto ciascuno una targa premio. Tra i rotariani golfisti si sono distinti: Santo Spagnolo (r.c. Sciacca), Tommaso Tomasello (r.c. Bagheria) e Nino Firetto (r.c. Ribera). Grande soddisfazione quando Santo Spagnolo ha annunciato che in tre anni, e con il ricavato di questa ultima gara, il golf Rotary siciliano ha contribuito a vaccinare dalla Polio 30.000 bambini, che grazie a questo meraviglioso sport potranno condurre un'esistenza esente dalla polio.

Ragusa: pulizia del museo di Kamarina e raccolta pro R.F.

“Per noi, il servizio al quale siamo chiamati è anche questo: tosare ed innaffiare l'erba del cortile, pulire il belvedere e il parcheggio del bellissimo museo archeologico di Kamarina. Insomma, lasciarlo alla collettività in condizioni migliori di come lo abbiamo trovato”. Così si esprime Giuseppe Polara, presidente del Rotary Club di Ragusa, che è intervenuto nell'area del museo regionale per una sistemazione degli spazi esterni. L'intervento del club service ragusano era finalizzato a rendere possibile il concerto del Maestro Peppe Arezzo che il Rotary ha voluto organizzare ed offrire per raccogliere fondi. “Fondi destinati – spiega ancora Polara – alla Rotary Foundation, l'organizzazione mondiale dei Rotary club che raccoglie denaro per poi ridistribuirlo a quei progetti, presentati dai club sparsi in tutto il mondo, ritenuti validi e finalizzati ad aiutare le persone in difficoltà.” La raccolta è stata ottima. Evidentemente gli oltre centoventi tra i soci e i loro ospiti hanno gradito l'iniziativa ed anche i



due momenti previsti in scaletta: in apertura la conferenza dell'archeologo Giovanni Distefano, che ha illustrato la mostra da lui stesso allestita al Museo di Kamarina, e poi il concerto del Maestro Peppe Arezzo con il suo gruppo. Momenti diversi ed entrambi molto coinvolgenti, complice quel luogo indiscutibilmente magico che è il cortile del Museo camarinense, con il belvedere sull'agorà dell'antica colonia greca e la prossimità con le pietre di quello che fu il tempio dedicato ad Atena. “La mostra ospitata a Kamarina – spiega Giovanni Distefano – è frutto di una collaborazione col Museo Carlsberg della città

di Copenhagen in Danimarca. Una piccola ma significativa mostra che, è apparso subito chiaro, è stata molto apprezzata dai soci del Rotary intervenuti nel nostro museo regionale.” “Io personalmente e tutti i soci del Direttivo del Rotary di Ragusa riteniamo questo genere di manifestazioni perfettamente in tema con la missione del nostro club service. Nel caso dell'evento organizzato a Kamarina siamo certi che i soci e i loro ospiti abbiano trascorso una piacevole serata. Il Museo è stato lasciato in condizioni migliori e alla Rotary Foundation arriveranno dei soldi che sappiamo con certezza saranno ben spesi”.

Paternò: raccolta fondi pro Rotary Foundation

Il Rotary Club Paternò – Alto Simeto, in Interclub con i soci del Rotaract, ha organizzato a Ragalna il tradizionale “Ballo di Fine Estate Pro Rotary Foundation”. La buona musica e i tanti amici intervenuti hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Infatti, si sono coniugati perfettamente il divertimento e l'azione di service in favore dei Progetti della Rotary Foundation, tra i quali End Polio Now. Durante la serata il presidente Rosario Platania e il socio PDG Salvatore Sarpietro, hanno dato delle piccole ma significative illustrazioni dei progetti promossi e portati avanti dalla Rotary Foundation, che proprio nel 2017 ha festeggiato i suoi 100 anni dalla istituzione da parte di Klumpf, per far conoscere agli intervenuti la concretezza e efficacia delle Azioni promosse dal Rotary.



Stretto di Messina: sovvenzione a comunità del Kenya per produrre energia elettrica da biomassa

Il presidente del RC Stretto di Messina, Giuseppe Prinzi, ha ospitato nel parco di "Villa Luna", l'ingegnere Francesco Mirabito per la presentazione di un'idea progettuale a favore di una comunità del Kenya. "Il dovere di solidarietà che vige per le persone" - sostiene, infatti, il presidente - "vale anche per i popoli". Essa esige, però, dei programmi concreti che presuppongono, oltre a studi approfonditi, l'individuazione degli obiettivi e la determinazione degli sforzi così da consentire ai popoli di essere essi stessi "artefici del proprio destino". Su tali principi si fonda la proposta progettuale di Francesco Mirabito, proposta che "ha l'ardire di presentarsi come un tentativo sano di applicazione delle giuste conoscenze e tecnologie" per la produzione di energia elettrica da biomassa. "Il sistema prevede" - continua il relatore - "la raccolta dei tronchi secchi abbattuti dagli elefanti, la riduzione degli stessi in cippato e l'utilizzo di quest'ultimo per la produzione di energia elettrica. L'idea di tale progetto è nata perché Mirabito ha collaborato, nel sud est del Kenya, con l'associazione Wildlife Works, percorrendo quasi 200 Km al fianco dei rangers. L'associazione Wildlife Works, istituita nel 1997, ha come obiettivo princi-

pale la salvaguardia della fauna selvatica, la protezione degli ecosistemi e lo sviluppo delle comunità legate al territorio. Questo progetto ha come area di intervento un territorio che si trova nella provincia Taita-Taveta, il cui capoluogo è Mwatate, mentre il centro più importante - sede di distretto Rotary - è Voi. La raccolta fondi



servirà per l'acquisto di due macchine fondamentali: un tritalegna, capace di ridurre i tronchi in piccoli ceppi ed un generatore pirolitico. La pirolisi è, infatti, un processo di decomposizione termochimica di materiali organici per ricavare l'idrogeno presente nel legno così da ottenere un combustibile utile per cucinare, riscaldare ambienti e produrre energia. La popolazione riuscirà a raggiungere una totale autonomia che le consentirà una migliore esistenza. "In tutte le parti del mondo - ha detto Mirabito - i popoli sono gli stessi. Essi differiscono tragicamente per quanto riguarda i loro livelli di vita, ma non vi è alcuna ragione perché queste ineguaglianze non siano appianate". Collegandosi a queste parole di U-Thant, il RC Stretto di Messina si propone di partecipare al finanziamento del progetto per dare una possibilità di sviluppo sociale a questa comunità ed aiutando Wildlife Works a contribuire al futuro del paese poverissimo del presente. Solidarietà anche tra i club. Hanno infatti, preso parte alla serata, oltre ad alcuni esponenti delle autorità cittadine, Maurizio Triscari, i presidenti dell'area Peloritana, il Rotaract Stretto di Messina, Sergio Castellaneta, Felice De Luca e don Andrea Cardile, socio di Walking Together.

Siracusa Ortigia: più sicurezza coi poliziotti in bicicletta



I poliziotti a Siracusa vigileranno, con ronde in bicicletta, sulla sicurezza dei cittadini, degli esercenti delle attività commerciali, sui turisti e sui beni culturali che costituiscono il patrimonio del quartiere. E' già iniziato il primo servizio di controllo del territorio della Polizia di Stato con l'impiego di due biciclette. In sella i poliziotti di quartiere di Ortigia, in servizio all'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, che hanno fatto conoscere alla Marina il servizio attivato alla presenza del dirigente delle Volanti, Francesco Bandiera, e del commissario di Ortigia, Giulia Guarino. L'iniziativa, che si inquadra in un recente

progetto del dipartimento della Polizia di Stato e che a Siracusa è stato fortemente voluto dal questore Gabriella Ioppolo, ha visto la partecipazione del Rotary club Siracusa Ortigia. Per il presidente, avv. Sergio Spinos, tale servizio permetterà un'azione di prevenzione e controllo del territorio ancor più rapida e capillare in un territorio come quello del centro storico che per le sue caratteristiche si presta particolarmente al controllo su due ruote. Maggiore presenza della Polizia di Stato, dunque, nelle vie del centro storico, grazie alla pattuglia in bicicletta. L'attività dei vigili è stata documentata dal TGR della RAI.

Area Panormus presenta laboratorio del saper fare



Ha avuto luogo presso il salone Tre Navate dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo, il Kundum /Abissa Festival, celebrazione tradizionale delle popolazioni della fascia costiera a cavallo tra il Ghana e la Costa d'Avorio, organizzato dalla comunità Nzema di Palermo, composta da Ivoriani e Ghanesi, e che per questa terza edizione ha ospitato una numerosa delegazione di autorità tradizionali, re e regine, in visita dal Ghana, nei loro colorati e festanti costumi. In apertura dell'incontro, la conferenza organizzata dai consolati onorari della Costa D'Avorio e del Ghana, sul tema "Chiefs e Queen Mothers. Autorità tradizionali: custodi della tradizione e agenti di sviluppo", cui hanno partecipato l'ambasciatore in Italia del Ghana S.E. Mrs Paulina Patience Abayage, Mrs. Nda - Bozomah Il Awulae, Queen Mother del popolo Nzema, e l'Hon. Eunice Buah, membro del Consiglio di Stato in Ghana. L'occasione è stata propizia per presentare taluni progetti riguardanti la comunità Nzema in Sicilia e nei loro Paesi d'Origine: il progetto di un "Laboratorio del saper fare" per la valorizzazione dei tessuti africani e delle eccellenze manifatturiere e creative siciliane, nel cuore della città di Palermo, sovvenzionato dalla Rotary Foundation e da sei Rotary club della Provincia di Palermo, con capofila il club Rotary Palermo Agorà, presieduto da Maria Beatrice Scime-

ca, (gli altri sono i Rotary Club Corleone, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Mediterranea, Palermo Mondello e Palermo Monte Pellegrino) e condiviso da quasi tutti i Rotary Club dell'area Panormus. Il progetto rotariano ha lo scopo di promuovere l'integrazione fra la cultura ghanese e quella siciliana, creando posti di lavoro con particolare attenzione alla occupazione femminile. Alla mattinata dei lavori, seppur domenicale e calda, oltre alle autorità e ai dirigenti dei clubs patrocinatori, sono intervenuti, per il progetto Korai x Kente, l'arch. Susanna Gristina di Korai - Territorio, Sviluppo e Cultura, Mrs. Abigail Marfo (KxK Craft Lab - Soc. Coop. Soc.), l'avv. Beatrice Scimeca (Rotary Club Palermo Agorà), il dott. Fabio Di Lorenzo (Rotary Club Palermo); per il progetto sull'area costiera in Costa d'Avorio, la dott.ssa Sabine Sobo Blay (Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo) e l'ing. Andrea Greco (Partner del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo), e tanti ospiti stranieri residenti nella nostra città, ed altrettanti numerosi soci rotariani dell'area Panormus che ha sposato all'unanimità il progetto, testimoniata dalla esposizione di tutti i labari e gagliardetti dei clubs. Nel pomeriggio ha fatto seguito, la parte più folcloristica e tradizionale del Festival di Kundum, celebrata con danze in costumi tradizionali, rituali di purificazione collettiva, cerimonie e riti propiziatori per il nuovo anno.

Trapani Erice: a lezione di vini autoctoni

Prima conviviale dopo il periodo estivo del RC Trapani Erice. Il presidente ha voluto proporre ai soci e ai graditi ospiti, una serata frizzante ed allo stesso tempo accattivante dal tema: "I vini naturali: una provocazione o una realtà?". Illustra relatore della serata il prof. Giancarlo Moschetti, ordinario di Scienze Agrarie e Forestali presso l'Università degli Studi di Palermo, corso di laurea di Viticoltura ed enologia della sede di Marsala. Una serata all'insegna della conoscenza delle tecniche di raccolta e vinificazione, della nuova tendenza della vinificazione che apre prospettive verso un mercato nuovo e diverso. Vini naturali da vitigni autoctoni, senza aggiunta di additivi, ma con l'utilizzo solo di batteri per fermentazioni controllate secondo il protocollo "Pied de cuve". Il vino naturale che i nostri nonni facevano empiricamente, ma che oggi scientificamente guidati dalle conoscenze di laboratori, si producono magistralmente. Una nicchia che cerca sempre più spazi per scalzare le grandi produzioni di vini stabilizzati e corretti con additivi provenienti da varie parti del mondo che non hanno nulla a



che fare con la precipuità del territorio in cui nascono. Ed infine a conclusione della magistrale ed attenta relazione che ha tenuti desti i presenti, si è passati ad una lezione da sommelier. Infatti il prof. Moschetti oltre ad essere un professore universitario è uno dei 5 sommelier più importanti. Lezione allora di gusto ed olfatto, assaporando ed annusando, sotto la sapiente guida del relatore,

due vini un bianco ed un rosso gentilmente messi a disposizione dal socio Antonino Spezia, presidente della cantina "Terre di Jafar" di Paceco. Non è mancata, infine, la sottolineatura da parte del relatore che solo a Marsala e a Firenze esistono gli unici due corsi di laurea in Italia dove si insegnano le tecniche per la vinificazione senza additivi aggiunti, proprio i vini naturali!

Patti - Terra del Tindari: incontro con ragazzi Anffas

Il "Rotary Club Patti - Terra del Tindari", presieduto da Nunzio Merlo, in occasione della visita del governatore del Rotary Distretto 2110 John De Giorgio ha incontrato i ragazzi dell'Anffas Onlus Patti nel Villaggio della Speranza e gli operatori coordinati dalla dott.ssa Anna Zampino. Presenti molti rotariani del club, che hanno accolto il governatore, la signora Monique, il segretario distrettuale Antonio Randazzo e l'assistente Glauco Milio e signora. Sono state presentate le attività di servizio realizzate negli anni a favore della crescita della struttura ed il progetto "Lavorare insieme" programmato per l'anno rotariano in corso. Il dott. Zampino, dopo la proiezione nell'Auditorium di un breve filmato che ha illustrato le varie attività svolte dall'Anffas Onlus Patti, ha guidato gli ospiti nei locali del Villaggio della Speranza. Durante l'incontro è stato offerto un aperitivo preparato e offerto dai ragazzi del centro diurno supportati dall'operatrice dott.ssa Nella Rucci, rotariana e delegata R.F. per il club ed un pranzo, alla cui preparazione hanno lavorato, in loco, i rotariani del club insieme alle persone diversamente abili, ospiti della struttura. Il presidente del "Rotary Club di Patti - Terra del Tindari", Nunzio Merlo, alla presenza del sindaco di Gioiosa Marea, dott. Ignazio Spanò, ha preso l'impegno di mettere a dimora dei pini ed altre piante davanti al parcheggio e lungo la strada che conduce al Villaggio della Speranza, nell'ottica del progetto rotariano internazionale "Un albero per ogni Rotariano". Inoltre, ha comunicato

che il Club, nell'ambito del progetto rotariano "Lavorare insieme" che continua quello dell'anno rotariano precedente "Arti e mestieri", supporterà la costruzione nella struttura di un forno, per attrezzare una pizzeria, aperta al pubblico, dove i ragazzi ospiti del Villaggio della Speranza "Dopo di Noi", formati in tal senso, potranno lavorare. Alla fine dell'incontro, il governatore ha ringraziato i ragazzi dell'Anffas di Patti, i loro operatori, i membri del Rotary presenti e il presidente Nunzio Merlo, invitandoli ad una sempre più fattiva collaborazione ed augurando che, al più presto, la struttura possa essere completata e possa rendere un servizio efficace alla vita delle persone con disabilità e alle loro famiglie, così che ancora una volta Il Rotary farà la differenza.



Aragona Colli Sicani: tradizione di giochi antichi e salsiccia

In occasione della festa di San Vincenzo, ad Aragona, si è svolta la manifestazione sui giochi antichi, riproposti dal Rotary club Aragona Colli Sicani. Giovani, meno giovani e soprattutto bambini hanno partecipato alle gare di tiro alla fune, corsa con i sacchi, palla avvelenata, corsa a tre gambe e gioco delle pentole. La manifestazione, animata da Nino Seviroli, è stata l'occasione per riscoprire e conoscere i giochi praticati dai

nostri nonni nel tempo libero e nelle feste paesane. Il ricavato delle quote d'iscrizione sarà devoluto in progetti di solidarietà promossi dal Club Rotary. Altra iniziativa in occasione della sagra della salsiccia. Il Rotary club di Aragona Colli Sicani ha organizzato "il panino della solidarietà" per la Rotary Foundation. Alcuni soci del club hanno grigliato diversi chili di salsiccia ed hanno preparato dei panini con salsiccia e cipollata accom-

pagnati da buon vino, "pani cunzatu", formaggi tipici e uva. Per la tradizionale sagra della salsiccia, vengono coinvolti tutti i macellai aragonesi, che propongono come da tradizione la degustazione del celeberrimo panino con la salsiccia, arrostita nelle "baracche" con gli stessi processi di lavorazione e di produzione di oltre un secolo fa, il tutto accompagnato da un assaggio di vini locali e di prodotti tipici, e spettacoli. La salsiccia di

Aragona vanta una tradizione antica ed importante. E' diversa da tutte le altre, in quanto viene battuta a mano per ben due volte prevedendo l'utilizzo di due semplici condimenti: il sale ed il pepe nero, che ne esaltano pregio e qualità, rendendola particolarmente speziata e gustosa. Anticamente le macellerie di Aragona iniziavano a realizzarla nel mese di settembre con l'affievolirsi del grande caldo che altrimenti ne avrebbe compromesso ed impedito la genuina produzione. Tutto ciò veniva realizzato tramite la protezione di San Vincenzo Ferreri, santo amato dai locali e protettore dei costruttori, delle campagne e soprattutto "protettore particolare dei macellai aragonesi". Il panino della solidarietà, distribuito con un modesto contributo, ha richiamato molti soci dei club dell'area Akragas e ha riscosso senz'altro un grande successo aggregando e rinsaldando i rapporti di amicizia tra i soci di diversi club.



Bivona: donazione alla Missione Speranza e Carità

Una delegazione del Rotary club Bivona Montagna delle Rose – Magazzolo, guidata dal presidente Nino Abate, ha trasportato un carico delle note pesche di Bivona IGP alla Missione Speranza e Carità di frate Biagio Conte a Palermo. Dopo una prima esperienza nell'estate del 2015, anche quest'anno il Rotary club è stato punto di riferimento e di raccolta nei confronti dei produttori di pesche che hanno risposto generosamente all'iniziativa rotariana di fare arrivare questo prodotto di eccellenza dell'agricoltura dell'alto Magazzolo alla mensa dei numerosissimi rifugiati accolti da frate Biagio nella struttura di Palermo. Oltre ai soci che, assieme al presidente Nino Abate ed al cosegretario distrettuale Alfredo Nocera, hanno voluto essere presenti a questo evento di service, si è registrata la partecipazione di giovanissimi figli di rotariani che con il loro entusiasmo hanno aggiunto alla solidarietà ed allo spirito di servizio momenti di gioia ed allegria.



Modica: accordo per centro polifunzionale in stazione



E' stato firmato a Palermo dal presidente del club Rotary di Modica, Filippo Castellett, e dal responsabile del Distaccamento Servizi Immobiliari della Zona Sud di FerServizi S.P.A., Ettore Giangalivigni, un accordo con Ferrovie dello Stato per il comodato d'uso gratuito del primo piano della stazione ferroviaria di Modica, per la creazione di un centro polifunzionale in cui attivare servizi di assistenza ai più bisognosi. Il progetto prevede la realizzazione di una mensa, di un ambulatorio medico e di un'aula studio per attività di "doposcuola". "E' un importante risultato per il nostro club ma soprattutto per tutta la comunità modicana che ci vedrà impegnati in prima persona - dichiara il presidente Castellett - Saranno, infatti, i soci stessi del club a mettere al servizio di chi ha più bisogno la propria professionalità, gestendo le varie attività in programma. Già nei prossimi mesi partiremo con i lavori di manutenzione e messa in funzione e sicurezza di tutta l'area, ma contiamo sulla grande sensibilità degli operatori economici del territorio nel sostenerci in questo grande progetto".

Catania Nord: corso a scuola di pronto soccorso pediatrico



Nell'ambito del progetto "Una manovra per la vita", proposto dal Rotary Catania Nord e condiviso dall'assessorato alla scuola dell'amministrazione comunale di Catania, alla pre-

senza della presidente Liliana Daidone, si è svolto il primo incontro informativo di PBLS ("Primo Soccorso Pediatrico") presso il Circolo Didattico Nazario Sauro di via Tasso.

All'incontro, tenuto dal dott. Francesco Bellia, pediatra del Policlinico dell'Università di Catania, e dal dott. Giuseppe Laudani, anestesista, presidente dell'apposita Commis-

sione del RC Catania Nord, rivolto a docenti e genitori, hanno partecipato attivamente, con osservazioni e prove pratiche su manichini, 25 insegnanti dell'istituto.

Palermo: Giacobbo svela “i segreti dell’Epigenetica”

Al Rotary club Palermo il prof. Roberto Giacobbo, autore e conduttore di programmi televisivi di divulgazione scientifica tra cui “Voyager”, ha intrattenuto il numeroso e attento uditorio con una conversazione su “I segreti dell’Epigenetica”. Il prof. Giacobbo ha iniziato la sua chiacchierata con i racconti coinvolgenti che lo hanno visto protagonista e ha confessato che non sempre le sue “spedizioni” sono sicure e spesso, anche se non lo ammetterebbe mai in tv, ha avuto davvero paura perché ogni servizio che poi viene messo in onda ha alle spalle mesi di studio e non c’è nulla di provato perché vuole comunicare ai telespettatori l’emozione di quel preciso momento. Per lavoro è in viaggio per la maggior parte dell’anno e, come affermato dal relatore, è solo così che si fa bene il proprio lavoro. Il prof. Giacobbo è passato, quindi, all’argomento della serata affermando che l’Epigenetica è un tema affascinante perché riguarda tutti, nessuno di noi può sfuggire e solo il fatto che disponiamo di un corpo vuol dire che siamo dentro l’epigenetica fino al collo; praticamente è come il nostro corpo gestisce, maschera e fa quindi applicare il DNA. Facendo un esempio ha proseguito dicendo che l’uomo ha lo stesso DNA in ogni cellula e per questo veniamo presto identificati, se necessario, perché il DNA è uguale in ogni cellula ed è solo nostro. Ma ci si chiede, come mai se ogni cellula ha lo stesso DNA perché una cellula è occhio, una è sangue, una è orecchio, ecc. Questo perché il DNA opera in maniera diversa e ciò si deve ai fattori epigenetici che mascherano quello che in quel momento non serve del nostro DNA e viene messo in atto solo quello che serve. L’oratore ha fatto svariati esempi e poiché tutte le funzioni base sono fatte da sole ci si chiede come possiamo incidere su queste e possibilmente modificarle. Molti ricercatori degli Stati Uniti, dei Paesi Arabi, della Russia e di Israele stanno studiando nei laboratori il funzionamento della memoria delle cellule e quindi “epigenetica”, e hanno scoperto che i fattori che possono influire sui cambiamenti del nostro DNA sono, ad es., le emozioni, le esperienze, lo stile di vita, ciò che mangiamo. Il nostro corpo capisce come comportarsi in base a ciò che “ricorda” attraverso le esperienze dei nostri genitori ma anche dei nostri nonni e, quindi, l’Epigenetica è lo studio delle modificazioni ereditabili che si verificano senza cambiamenti nella sequenza del DNA. Per spiegare me-



glio e rendere tutto semplice e comprensibile, il prof. Giacobbo ha fatto vari esempi. Per le paure e i sentimenti sono stati studiati dei topolini da laboratorio e gli si è fatto provare uno shock legato ad una leggera scossa elettrica, non pericolosa ma che li spaventava, e veniva dato un odore di ciliegia molto forte: dopo pochi secondi arrivava la scossa e loro scappavano, quindi paura legata a un odore. Questo è stato fatto per diverse volte e alla fine si faceva sentire ai topolini soltanto l’odore di ciliegia e scappavano senza sentire la scossa perché ormai era una paura che avevano abbinato all’odore di ciliegia. Le femmine si accoppiano e generano nuovi topolini che vengono separati alla nascita, quindi non hanno alcun contatto con altri topolini se non quello di essere vissuti nel grembo materno. Bene, ai topolini viene fatto annusare l’odore di ciliegia e scappano senza aver provato la scossa elettrica. Parlando di cibo non sono solo calorie ma sono informazioni, infatti se al mio corpo dò da mangiare alcuni cibi il mio corpo capisce dove sto, che stagione è, quale è il clima, quale è la disponibilità di cibo, insomma gli dò delle informazioni. Il nostro corpo ricorda quello che pensiamo, quello che sentiamo, quello che mangiamo. Nella nostra civiltà il peso è un problema, noi italiani siamo gli eredi di coloro che sono sopravvissuti alle carestie, sopravvive alla carestia chi ha la capacità di accumulare grasso perché durante la carestia sparisce il cibo e chi ha un po’ più di grasso arriva alla fine della carestia. Noi siamo i sopravvissuti di quelli che accumulavano grasso e oggi mangiamo quello che vogliamo e quando vogliamo ma il nostro corpo non si è tranquillizzato perché continuiamo a fargli pensare che ci sono carestie ma gli abbiamo cambiato solo il nome, oggi si chiamano “Diete. Tranquillizziamo il nostro corpo e vedremo che non ingrasseremo più. Il prof. Giacobbo per finire ha fatto una domanda ai presenti e cioè: secondo voi quale di questi due cibi comunica al corpo c’è la carestia, accumula tutto: due patate lesse con un goccio d’olio o un piatto di pasta con calamari e gamberi? Le patate fanno tanta carestia mentre se mangiate la pasta il corpo dice: siamo ricchi, brucia tutto, goditi la vita che di questa roba domani non voglio vederne niente. Così il nostro corpo brucia le calorie in eccesso e non le accantona perché si sta tranquillizzando. Alla fine applausi e un grazie per aver porto con bravura e con semplicità un argomento così astruso.

Sciacca: soci attori per sostenere un progetto

Presso il teatro del locale II. SS. Don Michele Arena (agrarario) è stato replicato “Liola” di Luigi Pirandello, arrangiato, diretto e recitato da soci e coniugi del Club di Sciacca, in collaborazione con il Club Innerwheel Sciacca Terme e l’associazione “Insieme per gli altri”. Il ricavato è stato destinato ad un progetto comune e segnatamente all’acquisto di attrezzature ludico-sportive per ragazzi disabili. Si è voluto così sostenere l’associazione “Crescere Insieme” costituita da genitori di ragazzi disabili, già destinataria lo scorso anno di un’altalena, sovvenzionata dal nostro Distretto. Un ulteriore apporto nel senso del servizio e della continuità.



Marsala: quando il cibo... entra nella storia



Incontro organizzato dal Rotary club Marsala, presso l'Ente Mostra di Pittura in piazza Carmine, con il prof. Danilo Gasparini. Il docente universitario, titolare della cattedra di Storia dell'agricoltura e Storia dell'alimentazione a Padova, ha relazionato su "Le arance sono già sulla nostra tavola ... per i maccheroni bisogna aspettare" (come scriveva Camillo Benso Conte di Cavour in un telegramma inviato nel luglio 1860 facendo capire che la Sicilia era già occupata da Garibaldi e che era diretto verso Napoli. Appena i garibaldini conquistarono la città partenopea disse all'ambasciatore piemontese a Parigi: "I maccheroni sono cotti e noi li mangeremo").

A fare gli onori di casa è stata la presidente del club Marilena Lo Sardo che ha ringraziato il sindaco Alberto Girolamo per la sua presenza, i soci e tutte le persone intervenute all'evento. Particolarmente interessante la relazione di Gasparini, ospite e consulente fisso per Geo&geo su Rai 3 in una rubrica curata da Sveva Sagramola, che ha fatto un excursus enogastronomico raccontando la storia tramite i cibi e le pietanze dall'Unità d'Italia alla prima guerra mondiale. Il vicepresidente Lucio Grasso, a sua volta ha ringraziato il relatore, Giovanna De Geronimo e Michele Sollima, per l'impegno profuso nella organizzazione dell'evento.

Passaggio di campana Rotaract e Interact Marsala

Passaggio di campana congiunto Rotaract e Interact Marsala alla presenza del presidente Marilena Lo Sardo, dei delegati di zona, dei rappresentanti distrettuali, dei delegati Lucia Sciacca per l'Interact e Lucia Campanella per il Rotaract. Grande emozione per i giovani presidenti Alessio Mancuso e Federica Genna.



Palermo Nord: restaurati pannelli pittorici di Solunto

Il 13 settembre al Museo Salinas di Palermo sono stati presentati tre dei pannelli pittorici restaurati grazie alla sponsorizzazione del Rotary Palermo Nord, presidente Annamaria Corradini, provenienti dalla "Casa delle Maschere" di Solunto in collaborazione con la direttrice del Museo Francesca Spatafora. I lavori di restauro hanno, inoltre, rilevato particolari inediti sulla tecnica pittorica e sui soggetti dipinti. Gli affreschi abbellivano una sala di rappresentanza probabilmente destinata al banchetto (triclinium), di una lussuosa abitazione privata sviluppata su due piani e articolata attorno ad un peristilio. Le pitture di Solunto, esempi di II stile pompeiano databili al I sec. a.C., sono e costituiscono il più significativo esempio di pittura parietale di epoca romana repubblicana scoperto sino ad oggi in Sicilia.



Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana e coordinatore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro